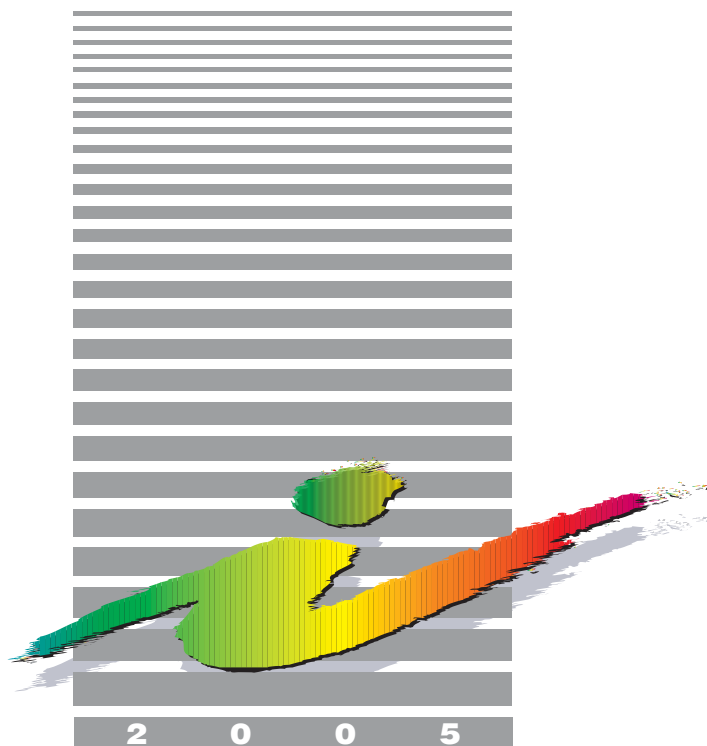




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settore
Industria

La produzione dell'industria siderurgica

Anno 2003

Contiene CD-Rom



Informazioni

n. 11 - 2005

I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI NAZIONALI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche</i>
SERVIZI		<i>Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 14 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore
Industria

La produzione dell'industria siderurgica

Anno 2003

A cura di: Pasquale Papa (Istat), Concetta Scalise (Federacciai)

Hanno collaborato: Emiliano Sibio (Istat)

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat, Servizio delle statistiche strutturali sulle imprese dell'industria e dei servizi
Prodcom
Tel. 06 46.73.61.73
Fax 06 46.73.65.92
e-mail: papa@istat.it

La produzione dell'industria siderurgica

Anno 2003

Informazioni n. 11 - 2005

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento editoriale:
Servizio Produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa digitale:
Istat – Produzione libreria e centro stampa

Maggio 2005 – Copie 330

Si autorizza la riproduzione ai fini
non commerciali e con citazione della fonte

Indice

Introduzione	Pagina	7
Avvertenze	“	9
Cenni sui principali processi produttivi dell’industria siderurgica	“	11
Il processo produttivo dell’acciaio.....	“	11
La produzione di semilavorati.....	“	11
I principali prodotti siderurgici.....	“	12
I prodotti siderurgici dell’elenco Prodcom	“	15
Sintesi dei risultati	“	17
Produzione totale.....	“	17
Produzione di ghisa e acciaio grezzo.....	“	18
Produzione di laminati a caldo.....	“	20
Produzione di laminati a freddo.....	“	22
Produzione commercializzata.....	“	24
I mercati	“	27
Metodologia della rilevazione	“	29
Premessa	“	29
Strategia d’indagine	“	29
Campo d’osservazione	“	30
Unità di rilevazione	“	30
Universo di riferimento	“	30
Tecnica di rilevazione	“	30
Questionario di rilevazione	“	30
Classificazione dei prodotti	“	31
Repertorio merceologico	“	31
Variabili osservate	“	31
Raccolta e trattamento dei dati	“	31
Glossario	“	33
Indice delle tavole statistiche su floppy disk	“	37
Bibliografia	“	39

Introduzione

La rilevazione sulla produzione dell'industria siderurgica è effettuata a cadenza mensile a partire dal gennaio 2003, nell'ambito del regolamento Cee n. 3924/91 e con l'ausilio di una convenzione di collaborazione stipulata fra Istituto nazionale di statistica e Associazione delle imprese siderurgiche italiane (Federacciai).

Il 23 luglio 2002¹ è definitivamente cessato il trattato Ceca (Comunità europea del carbone e dell'acciaio), che ha regolato la produzione di statistiche comunitarie sull'industria siderurgica per circa mezzo secolo.

A partire dai primi anni cinquanta del secolo scorso l'industria siderurgica ha offerto un contributo fondamentale al processo di integrazione europea. La Ceca, nel 1951, rappresentò il primo trattato ratificato a livello europeo.² La scelta delle industrie del carbone e acciaio fu dettata sia dalle pressanti esigenze di ricostruzione esistenti nell'immediato dopoguerra, sia dal ruolo predominante di queste industrie nelle principali economie europee. Esse erano strettamente interdipendenti e rappresentavano il fulcro per il futuro sviluppo economico dei paesi appartenenti alla comunità. Gli aspetti statistici del trattato erano regolati dall'articolo 47, che prevedeva la costituzione di un dettagliato sistema informativo. L'Alta autorità,³ come istituzione esecutiva, ebbe il compito di assicurare il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal trattato e pertanto di raccogliere tutte le informazioni statistiche necessarie. L'assenza di dati dettagliati al momento della firma del trattato, indusse alla progettazione di un sistema statistico molto vasto che copriva tutti gli stadi della produzione, dall'approvvigionamento e lavorazione delle materie prime fino al consumo finale. L'esistenza di procedure e metodologie statistiche molto differenziate fra gli stati membri originò un lungo processo di armonizzazione che condusse negli anni alla definizione di un sistema integrato di statistiche comparabili. Gli utilizzi di tali statistiche da parte della Commissione europea sono stati molteplici a supporto della definizione di diverse misure politiche ed economiche per la determinazione delle quote di produzione degli stati membri a sostegno dei prezzi e per la gestione di un sistema equo di aiuti finanziari, soprattutto nelle situazioni di crisi.

È opportuno ricordare che l'industria siderurgica italiana, al pari di quella europea, ha subito nell'ultimo ventennio almeno due importanti crisi che hanno comportato altrettante trasformazioni. La prima è avvenuta a cavallo fra gli anni settanta e ottanta del secolo scorso a seguito degli shock petroliferi. Essa è stata amplificata dalla drastica riduzione degli interventi pubblici a sostegno del settore. I principali effetti di tale processo furono la chiusura degli impianti meno efficienti e una forte riduzione della capacità produttiva.

Una seconda importante crisi avvenne negli anni novanta quando vennero rimosse le principali barriere protettive dei mercati nazionali. Ne conseguì la tendenza all'aggregazione e fusione anche a livello sovranazionale, per incrementare i livelli di competitività delle produzioni europee sui mercati internazionali. In Italia si ebbe in quel periodo una forte concentrazione delle realtà produttive preesistenti. Un fenomeno analogo potrebbe prospettarsi a seguito dell'ingresso nell'Unione europea di dieci nuovi paesi, avvenuto nel maggio 2004.

Nello stesso periodo si verificò un drastico mutamento delle strategie dei produttori. L'attenzione si spostò sempre più dalle tecniche di produzione alla soddisfazione degli utenti e ai mercati. Proprio nei periodi di crisi la domanda di informazioni statistiche crebbe ulteriormente. Nacquero così le statistiche sul consumo apparente, i bilanci di approvvigionamento delle materie prime e gli studi di produttività. Negli anni ottanta fu completamente ridefinito il sistema dei questionari utilizzati per la raccolta dei dati. Oggi la siderurgia continua a svolgere un ruolo fondamentale nell'industria italiana, collocandosi a monte della catena produttiva di molti altri settori, in particolare, costruzioni, trasporti, meccanica, chimica, imballaggio, infrastrutture per l'information technology.

A partire dall'anno 2003 le statistiche mensili sono state collocate nel sistema statistico europeo sulla produzione industriale Prodcom. Dallo stesso anno, la maggior parte delle statistiche annuali siderurgiche sono

¹ Il regolamento (Ce) n. 1840/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 settembre 2002, è stato adottato per garantire la continuità del sistema per la produzione di statistiche comunitarie della Ceca, sino al 31 dicembre 2002.

² Il trattato fu firmato in Parigi il 18 aprile 1951 dai sei stati membri della comunità europea: Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda.

³ Istituzione creata dal trattato con finalità essenzialmente operative. Essa era assistita da un comitato consultivo.

state inserite in un nuovo regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio,⁴ non risultando possibile la collocazione in altri sistemi statistici già esistenti; nel contempo alcune delle vecchie statistiche sono state soppresse.

⁴ Regolamento (Ce) n. 48/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 dicembre 2003 relativo alla produzione di statistiche comunitarie annuali sull'industria dell'acciaio per gli anni di riferimento 2003-2009.

Avvertenze

I prodotti elencati nelle tavole statistiche sono quelli per i quali è stata registrata almeno una risposta da parte delle imprese che hanno collaborato alla rilevazione. L'elencazione non comprende, quindi, le voci merceologiche che non sono state dichiarate da nessuna delle unità rispondenti.

Il simbolo (*), riportato nelle tavole in sostituzione di alcuni valori numerici, indica che il dato non può essere diffuso per motivi connessi alla tutela del segreto statistico e alla riservatezza dei dati personali (art. 9 del d.lgs. n. 322/89 e allegato A3 al Codice in materia di protezione dei dati personali, d.lgs. 196/ 2003).

Il simbolo (-) indica che il fenomeno non esiste oppure che il fenomeno esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati.

Il floppy disk allegato contiene le tavole statistiche riferite ai prodotti che la lista Prodcom attribuisce alla classe 27.10 della nomenclatura delle attività economiche Nace Rev.1.1.⁵ In ciascuna tavola sono riportate, per singola voce di prodotto osservata, la descrizione, il relativo codice Prodcom, l'unità di misura, i livelli della produzione totale o della produzione venduta, espressi in quantità fisica. Nelle pagine seguenti un apposito glossario descrive l'esatto significato delle variabili.

Per facilitare la ricerca dei dati all'interno delle tavole, i prodotti sono suddivisi per sottocategoria della classificazione europea dei prodotti per attività Cpa 2002⁶ (prime sei cifre del codice Prodcom).

⁵ Regolamento (Ce) n. 29/2002 della Commissione del 19 dicembre 2001 che modifica il regolamento (Cee) n. 3037/90 del Consiglio relativo alla classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee.

⁶ Regolamento della Commissione (Ce) n. 204/2002 del 19 dicembre 2001 che modifica il regolamento (Cee) n. 3696/93 del Consiglio, del 29 ottobre 1993, relativo alla classificazione statistica dei prodotti associati all'attività economica nella Comunità economica europea.

Cenni sui principali processi produttivi dell'industria siderurgica

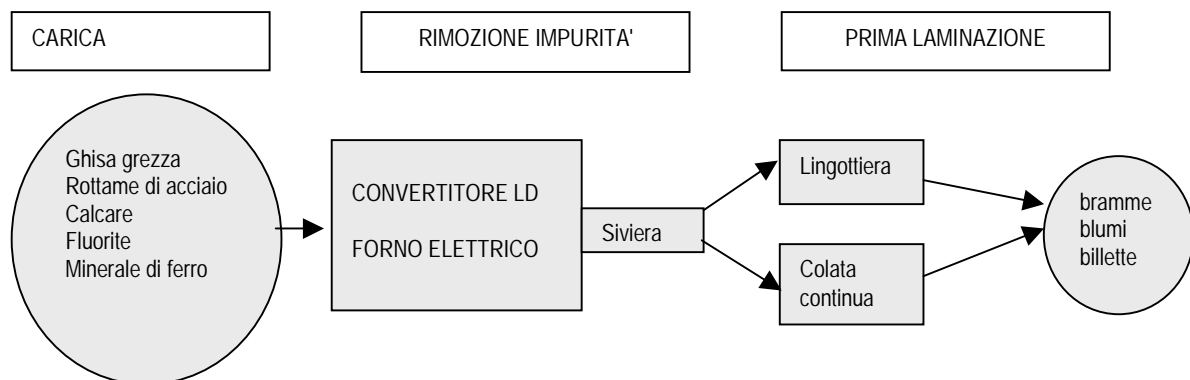
Il processo produttivo dell'acciaio

L'acciaio è definito come lega ferro-carbonio, con tenore di carbonio non superiore al 2 per cento. Le leghe con percentuale di carbonio superiore al 2 per cento sono denominate ghise.

In Italia i principali processi adottati per la produzione di acciaio sono basati sull'uso di forno elettrico o di convertitore a ossigeno. Il processo basato sull'uso del forno elettrico è di gran lunga il più diffuso e si caratterizza per praticità, rapidità ed efficienza. La carica del forno elettrico è normalmente costituita da materiale freddo. Si tratta generalmente di rottame di acciaio e di altre materie prime estratte direttamente dai minerali ferrosi, normalmente ghisa grezza da altoforno, alle quali vengono aggiunti altri materiali, fra cui piccole quantità di calce viva, per favorire la rimozione del carbonio e delle altre impurità. La carica è collocata nel forno attraverso una gru superiore; il forno viene quindi chiuso con un coperchio che presenta degli elettrodi. Un flusso di corrente elettrica è quindi generato fra gli elettrodi formando un arco. Il calore generato dall'arco fonde la carica a base di rottame. Nel corso del processo di fusione altri metalli o leghe metalliche possono essere aggiunti all'acciaio per ottenere la composizione chimica richiesta. Inoltre, nel corso del processo, può essere soffiato a pressione un flusso di ossigeno che combinandosi con le altre impurità, le trasforma in scorie solide galleggianti, facilmente asportabili.

Nel processo all'ossigeno,⁷ la ghisa viene affinata, ossia trasformata in acciaio, in un forno nel quale è insufflato ossigeno puro dall'alto, ad alta pressione, mediante una lancia raffreddata ad acqua posta a circa 2 metri dal livello del metallo fuso. L'ossigeno, iniettato a grande velocità nella massa fusa, si combina con il carbonio e gli altri elementi indesiderati, separandoli e producendo l'acciaio. Un processo simile a ossigeno può anche essere applicato nei forni elettrici per accelerare il processo produttivo. Nella fase iniziale della lavorazione il forno è inclinato per permettere la carica con rottame di acciaio, ghisa grezza e altri materiali che aiutano il processo chimico. Al termine della lavorazione il forno viene capovolto e i residui riversati in appositi contenitori.

Figura 1. – Schema di sintesi del processo produttivo dell'acciaio.



La produzione di semilavorati

Sino a pochi anni fa, alla fine del processo, l'acciaio fuso veniva versato in una formatrice (lingottiera) nella quale veniva raffreddato e solidificato per formare i lingotti. I lingotti così ottenuti venivano posti nuovamente in un forno, per essere riscaldati ed essere trasformati in bramme, blumi o billette. Tali semilavorati venivano

⁷ Detto anche LD, dalle iniziali di Linz e Donawitz, le due città austriache sedi delle acciaierie in cui fu applicato per la prima volta.

successivamente trasportati presso un laminatoio, per essere trasformati in prodotti di acciaio, usati in diverse industrie manifatturiere e delle costruzioni. Attualmente, questa fase di lavorazione è stata ampiamente sostituita dal processo definito a colata continua. In essa vengono combinate due fasi che precedentemente costituivano due processi distinti. La conseguente ottimizzazione permette sia un risparmio energetico, sia la realizzazione di prodotti di migliore qualità. L'acciaio fuso viene versato in un serbatoio, per passare successivamente in una formatrice raffreddata ad acqua nella quale la parte esterna viene solidificata. A questo punto l'acciaio passa attraverso una serie di rulli e spruzzi d'acqua, che assicurano la laminazione nelle forme prestabilite. Nel contempo avviene il processo di solidificazione. Alla fine del processo l'acciaio viene tagliato alla lunghezza desiderata, per formare i semilavorati: bramme, blumi e billette.

Diverse tipologie di acciaio possono essere prodotte aggiungendo altri metalli nel corso del processo produttivo. Si ottengono così delle leghe denominate acciai speciali. Il più comune è l'acciaio inossidabile ottenuto con l'aggiunta di cromo e nichel e caratterizzato da una forte resistenza agli eventi atmosferici.

I principali prodotti siderurgici

I semiprodotto in acciaio vengono trasformati in prodotti siderurgici principalmente attraverso processi di laminazione. La laminazione può avvenire a caldo o a freddo. La laminazione a caldo normalmente precede quella a freddo. I prodotti in acciaio sono distinti in due categorie principali in relazione alla forma: prodotti piani e prodotti lunghi. Le bramme vengono utilizzate per formare i piani, mentre i blumi e le billette per ottenere i prodotti lunghi.

Una bramma è un elemento di acciaio spesso e lungo, a sezione rettangolare; un blumo è un elemento lungo caratterizzato da sezione quadrata; una billetta è un elemento a sezione quadrata ma inferiore a quella del blumo. Le billette sono utilizzate per i prodotti lunghi di dimensione minore.

Nella laminazione a caldo i semilavorati vengono riscaldati sino a circa 1200° C per essere successivamente passati attraverso un primo treno chiamato sbizzatore. Un treno è un insieme di rulli che consente di lavorare l'acciaio in fasi successive fino ad ottenere la forma e lo spessore richiesti. Il treno sbizzatore rappresenta la prima fase del processo produttivo e la prima approssimazione del prodotto finale. Successivamente interviene un treno finitore che produce i principali prodotti siderurgici finiti. Nella prima fase i semilavorati vengono passati per varie volte nei rulli e girati di 90° per essere rifiniti sulle diverse facce. Il risultato finale del processo è una delle seguenti tipologie di prodotti:

a) Prodotti piani: sono ottenuti dalla laminazione delle bramme. Si tratta di elementi di acciaio larghi e piatti di spessore normalmente variabile fra 10 o 20 mm, ma che può raggiungere anche i 50 mm e larghezza fino a cinque metri. Un esempio di utilizzo finale è la costruzione di scafi e ponti per le navi oppure, una volta arrotolati, di tubi per gasdotti o oleodotti.

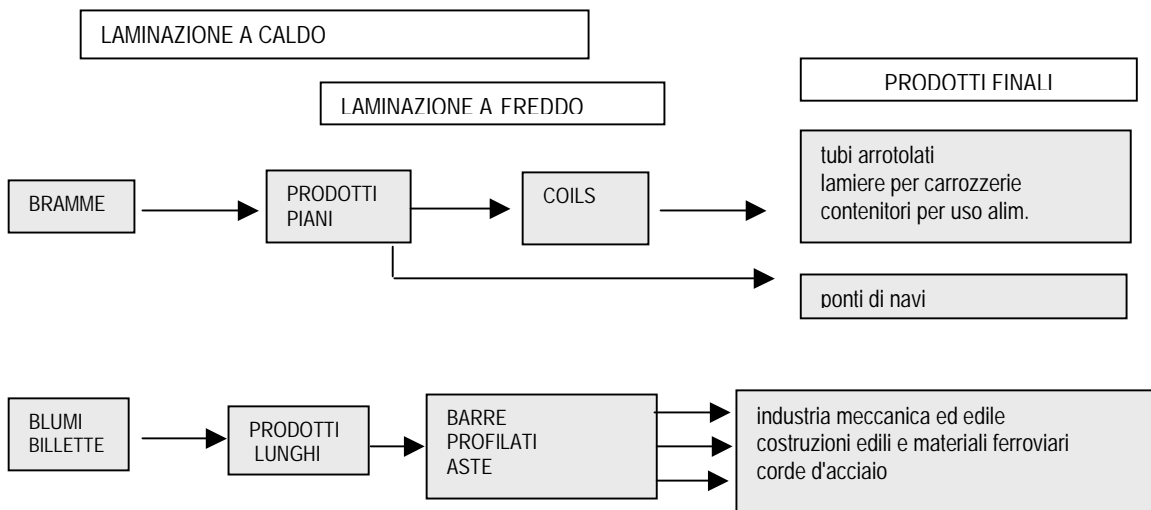
Le bramme sono utilizzate anche per produrre i nastri di acciaio, normalmente definiti coils laminati a caldo. Dopo aver lasciato il treno sbizzatore la lastra passa attraverso un treno finitore che progressivamente la riduce rendendola più sottile e più lunga. Il nastro laminato a caldo viene quindi arrotolato per facilitare l'immagazzinamento. È molto più sottile del prodotto piatto e di solito il suo spessore è di pochi millimetri mentre la larghezza varia da circa 150 mm a circa 2 metri. Normalmente subisce altre fasi di lavorazione come la laminazione a freddo ed è spesso impiegato per la produzione di tubi più piccoli di quelli ottenuti da prodotti piani.

b) Prodotti lunghi: sono ottenuti partendo da blumi o billette. Questi dopo aver passato il treno sbizzatore subiscono una lavorazione che non solo ne riduce lo spessore, ma ne cambia anche la forma. Normalmente assumono la struttura di lunghe barre di acciaio, che possono assumere una varietà di misure. Le barre possono avere sezione di forma quadrata, rettangolare, circolare, esagonale, angolare e sono usate prevalentemente nell'industria delle costruzioni e meccanica. La loro sezione può anche avere forme di profilati a H, I, U, T, utilizzati prevalentemente nell'industria delle costruzioni. Esempi di prodotti lunghi sono i materiali per strade ferrate.

I prodotti laminati a caldo possono subire ulteriori lavorazioni a freddo: esse comprendono il decapaggio,⁸ la laminazione a freddo, il treno tandem, la ricottura⁹ e il taglio. Le lavorazioni a freddo non alterano la forma del prodotto ma ne modificano lo spessore e le caratteristiche tecniche. I nastri laminati a caldo vengono di solito laminati anche a freddo; i coils sono prima svolti e successivamente laminati attraverso un laminatoio a pressione che riduce progressivamente lo spessore fino a 0,15 millimetri. Il nastro è quindi riavvolto. La laminazione a freddo ha anche l'effetto di rafforzare l'acciaio in modo da poter sopportare le seguenti operazioni di formatura senza spezzarsi. Le forme elaborate per la costruzione di carrozzerie di automobili sono ottenute pressando fogli molto sottili lavorati a freddo. Discorso analogo vale per i contenitori di bevande e alimentari, che subiscono anche un rivestimento in stagno.

Alcuni tipi di acciaio esposti all'aria possono gradualmente deteriorarsi. Per questo motivo spesso l'acciaio viene trattato per migliorare la resistenza alla corrosione attraverso un processo di rivestimento. Il più diffuso consiste in una operazione di zincatura definita anche galvanizzazione. Lo zinco può essere applicato sia attraverso un processo elettrolitico sia attraverso immersione dell'acciaio in un bagno di zinco fuso. La maggior parte delle lamiere utilizzate per carrozzerie di automobili sono di acciaio zincato.

Figura 2. – Schema di sintesi del processo produttivo dei principali prodotti siderurgici.



⁸ Il decapaggio meccanico è un trattamento atto a eliminare gli strati di ossidi superficiali formati durante la lavorazione a caldo, sfruttando la fragilità dell'ossido rispetto alla tenacità del metallo. Viene eseguito indirizzando getti d'aria a pressione contenenti sabbia o sferette metalliche sulla superficie del prodotto da trattare (sabbatura o pallinatura). Il decapaggio chimico viene eseguito immergendo i prodotti in bagni chimici atti a sciogliere o distaccare gli ossidi, minimizzando la dissoluzione del metallo base.

⁹ Trattamento termico che consiste nel portare il materiale ad una temperatura vicina a quella di trasformazione austenite-ferrite per un tempo sufficiente a modificare la struttura e ridurre la durezza. Viene utilizzata in generale per migliorare la lavorazione all'utensile e la deformabilità a freddo dell'acciaio.

I prodotti siderurgici dell'elenco Prodcom

Il Regolamento Prodcom prevede che la produzione sia rilevata in tutti gli stati membri dell'Unione europea per singola voce di prodotto presente nell'elenco ufficiale Prodcom.¹⁰ Per l'industria siderurgica la lista presenta 25 voci per la rilevazione della produzione totale e 57 voci per la rilevazione della produzione venduta sul mercato.

I prodotti della lista sono rappresentativi delle diverse fasi della filiera produttiva siderurgica, che vanno dalla produzione della ghisa e dell'acciaio fino alla realizzazione dei principali semilavorati e prodotti finali.

È opportuno ricordare che l'industria siderurgica risulta integrata verticalmente con molte altre industrie, in particolare con quelle meccanica, delle costruzioni e dei mezzi di trasporto.

Ai fini della rilevazione della produzione totale la lista Prodcom individua le seguenti categorie di prodotti:¹¹

1. Produzione siderurgica primaria: ghisa grezza e acciai. Per gli acciai sono distinti gli acciai legati e non legati e il processo di produzione utilizzato (acciaio da forni elettrici o da altre tipologie di processi);
2. Prodotti siderurgici ottenuti attraverso processi di laminazione a caldo dell'acciaio: prodotti piani, lastre e lamiere, vergelle, barre, profilati, nastri larghi, paratie, elementi per strade ferrate, profilati ottenuti per saldatura;
3. Prodotti semilavorati ottenuti attraverso processi di laminazione a freddo dell'acciaio: lamiere, lastre e nastri, lamiere e nastri magnetici, banda stagnata, lamiere stagnate prodotti rivestiti.

Ai fini della rilevazione della produzione venduta la stessa lista Prodcom individua le seguenti categorie di prodotti:

1. Ghise grezze;
2. Lingotti e altre forme primarie e semilavorati, di acciai non legati: piani, lunghi per tubi senza saldatura, altri lunghi;
3. Lingotti e altre forme primarie e semilavorati, di acciai inossidabili: piani, lingotti e lunghi per tubi senza saldatura, altri lingotti e prodotti lunghi;
4. Lingotti e altre forme primarie e semilavorati, di acciai legati (acciai diversi dall'acciaio inossidabile): piatti, lingotti e lunghi per tubi senza saldatura, altri lingotti e lunghi;
5. Prodotti piani laminati a caldo, di acciai inossidabili: piatti in rotoli, da nastro largo, lamiere da treno di laminazione quarto;
6. Barre da filo, laminate a caldo, in matasse, di acciaio inossidabile;
7. Barre e profilati, laminati a caldo e fucinati;
8. Prodotti piani e lunghi, laminati a caldo, di acciai rapidi;
9. Prodotti piani laminati a caldo, di acciai diversi dall'acciaio inossidabile e dall'acciaio rapido;
10. Prodotti piani laminati a freddo, di acciai diversi dall'acciaio inossidabile e l'acciaio rapido;
11. Prodotti piani rivestiti, di acciai diversi dall'acciaio inossidabile e l'acciaio rapido: banda stagnata, acciai cromati elettroliticamente, lamiere e nastri stagnati a caldo, lamiere e nastri rivestiti elettroliticamente, lamiere con rivestimento organico;
12. Barre da filo, laminate a caldo, di acciai non legati;
13. Barre da filo, laminate a caldo, di acciai diversi dall'acciaio inossidabile e l'acciaio rapido;
14. Barre, laminate a caldo, di acciai diversi dall'acciaio inossidabile e l'acciaio rapido;
15. Profilati pesanti: profilati U, I, H, di acciai non legati;
16. Paratie, profilati saldati ed elementi per strade ferrate;

¹⁰ La lista viene approvata annualmente con apposito regolamento della Commissione europea. Per l'anno 2003 è il regolamento (Ce) n. 347/2003 della Commissione, del 30 dicembre 2002, che stabilisce l'elenco Prodcom dei prodotti industriali, conformemente al regolamento (Cee) n. 3924/91 del Consiglio.

¹¹ Per semplificare la presentazione le voci di prodotto sono state sintetizzate a livello della sottocategoria della classificazione europea dei prodotti per attività, Cpa 2002.

Principali risultati dell'indagine*

Produzione totale

L'industria siderurgica è identificata dalla classe 27.10 della nomenclatura delle attività economiche Nace Rev. 1.1; per tale classe la lista Prodcod dell'anno 2003 prevede 25 voci di prodotto da utilizzare per la rilevazione della produzione totale. Ciascuna voce è univocamente identificata da un codice a otto cifre.

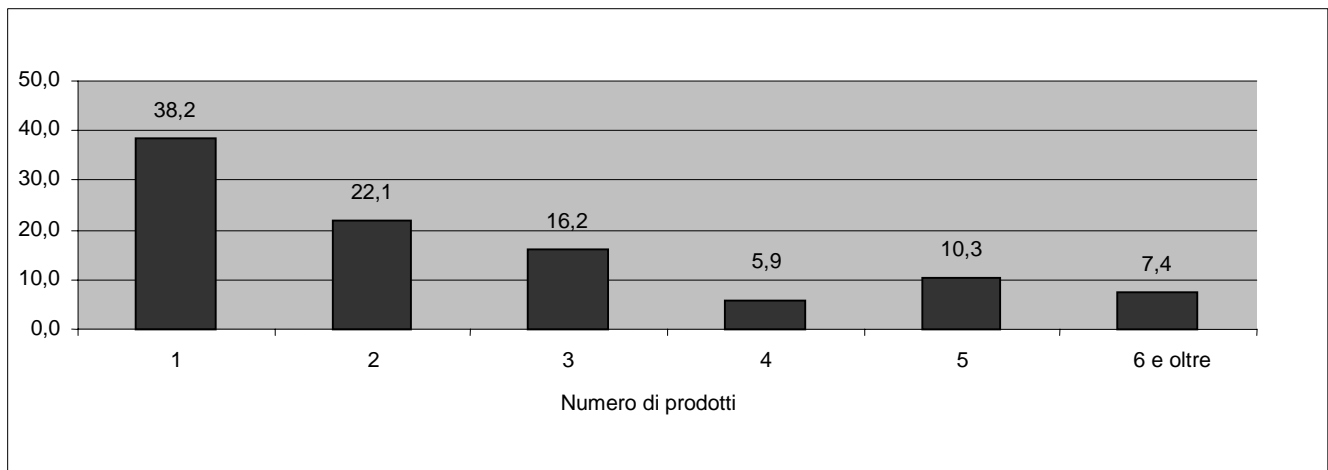
Per la presentazione dei risultati riferiti all'anno 2003 si è ritenuto opportuno aggregare i codici Prodcod sino alla sesta cifra di dettaglio. I tre aggregati che ne derivano sono:

- la produzione siderurgica primaria, comprendente la ghisa grezza e l'acciaio grezzo, identificata con il codice 2710T1;
- i prodotti ottenuti dalla ghisa e dall'acciaio laminati a caldo, identificati con il codice 2710T2;
- i prodotti ottenuti dalla ghisa e dall'acciaio laminati a freddo, identificati con il codice 2710T3.

I tre raggruppamenti rappresentano le fasi successive della filiera produttiva di prodotti siderurgici. Le imprese siderurgiche italiane risultano spesso verticalizzate lungo tale filiera soprattutto con riguardo ai primi due raggruppamenti. Sulle 68 imprese che rappresentano l'universo del settore siderurgico italiano, 23 imprese produttrici di acciaio grezzo utilizzano quest'ultimo come reimpiego per la produzione di laminati a caldo, risultando sia nel raggruppamento 2710T1 che nel 2710T2. Tre di esse realizzano prodotti in tutte le aggregazioni considerate. Nel complesso le imprese che producono acciaio e ghisa sono 36, quasi il 53 per cento del totale, mentre 48 imprese, che rappresentano il 70,6 per cento del totale, producono laminati a caldo; dieci imprese, che rappresentano il 14,7 per cento del totale, producono laminati a freddo (prospetti 3, 4 e 5).

La figura 1 presenta la distribuzione percentuale delle imprese per numero di prodotti della lista Prodcod realizzati nell'anno 2003 e indica chiaramente che la concentrazione di imprese decresce al crescere del numero di prodotti. Poco più del 38 per cento delle imprese ha una produzione caratterizzata da una sola tipologia di prodotto, mentre il 7,4 per cento, ha un output finale composto da almeno sei prodotti; ciò indica una tendenza alla specializzazione da parte delle imprese siderurgiche italiane.

Figura 1 – Imprese per numero di prodotti della lista Prodcod realizzati – Anno 2003 (distribuzione percentuale)



* Il presente capitolo è stato redatto da Emiliano Sibio

Il prospetto 1 evidenzia come il settore sia caratterizzato dalla presenza di imprese di medio-grande dimensione. Circa il 62 per cento del totale ha un numero di addetti superiore a 100 unità e poco più del 26 per cento ha un numero di addetti superiore a 500 unità. A conferma di quanto appena asserito, la media generale degli addetti per impresa è di circa 680 unità. Tale valore si pone fra i livelli più alti a livello europeo ed è superiore a quello della Germania pari a circa 550 unità nell'anno 2002 e della Finlandia, pari a circa 300 unità nello stesso anno. Superiore è la dimensione media dell'industria austriaca pari a circa 770 unità nel 2002. Il numero medio di addetti insieme all'elevata intensità di capitale mostra l'esistenza di forti economie di scala nell'industria siderurgica europea.

A titolo di ulteriore dettaglio, nel seguente prospetto sono indicati la frequenza assoluta e la frequenza percentuale per ciascuna classe di addetti considerata.

Prospetto 1 – Imprese siderurgiche per classe di addetti – Anno 2003 (dati assoluti e distribuzione percentuale)

Classi di addetti	Imprese	
	Numero	%
1 – 19	6	8,8
20 – 49	9	13,2
50 – 99	11	16,2
100 – 499	24	35,3
500 e oltre	18	26,5
Totale	68	100,0

Si osserva, infine, che nel sistema produttivo italiano, nel corso dell'anno 2003, non risultano quantità rilevate per i seguenti prodotti:

- acciaio grezzo: acciai inossidabili ad elevata resistenza al calore prodotti con procedimenti diversi dai forni elettrici (codice 2710T142);
- paratie (codice 2710T251);
- profilati ottenuti per saldatura (codice 2710T260).

Produzione di ghisa e acciaio grezzo (codice 2710T1)

Il prospetto 2 mostra il dettaglio delle produzioni appartenenti al gruppo dei prodotti primari dell'industria siderurgica. La ghisa grezza rappresenta il 27,4 per cento del totale, contro il 72,6 per cento dell'acciaio grezzo nelle sue diverse forme. Sul totale della produzione dell'acciaio, ovvero escludendo la ghisa dalla produzione siderurgica primaria, quello non legato rappresenta l'83,7 per cento, mentre l'acciaio legato, compreso quello inossidabile, il rimanente l'16,3 per cento. Il prospetto indica anche il numero di imprese produttrici e la relativa quota percentuale sul totale, nonché le quantità di produzione realizzata nell'anno, per ciascuna voce di prodotto.

Prospetto 2 – Produzione siderurgica primaria. Imprese produttrici e produzione totale per singola voce della lista Prodcom (a) – Anno 2003 (quantità in tonnellate salvo diversa indicazione e distribuzione percentuale)

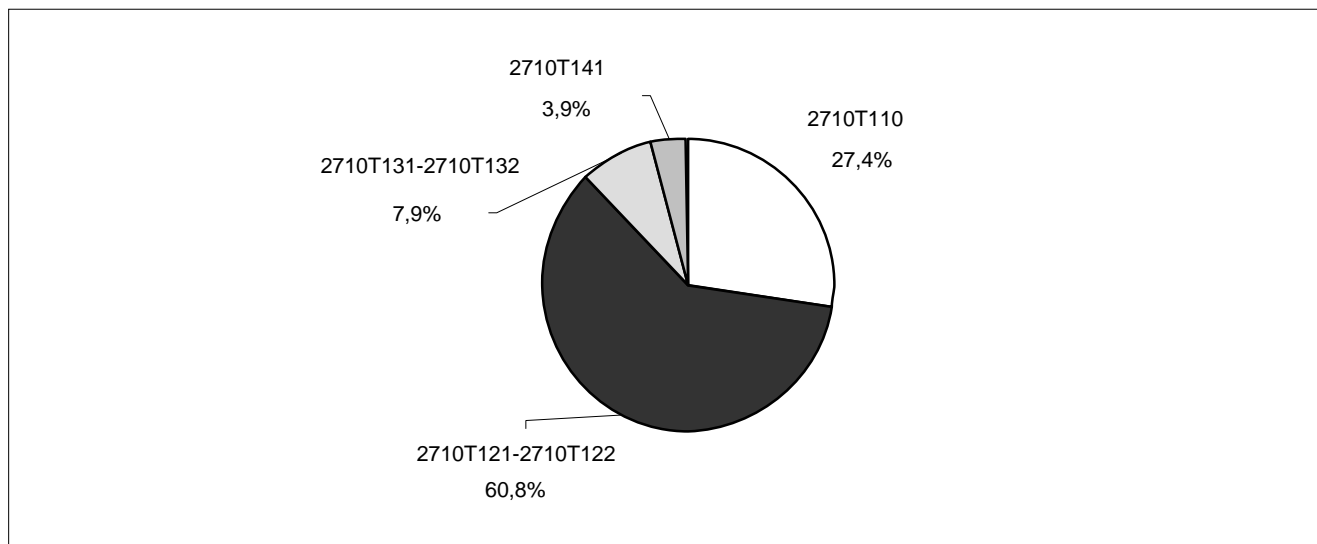
Codice	Prodotti	Imprese		Produzione	
		Numero	%	Tonnellate	%
2710T110	Ghisa grezza	3	8,3%	10.122.497	27,4%
2710T121-22	Acciaio grezzo: acciai "non legati"	32	88,9%	22.453.135	60,8%
2710T131-32	Acciaio grezzo: acciai "legati"	19	52,8%	2.920.731	7,9%
2710T141	Acciaio grezzo: acciai inossidabili ad elevata resistenza al calore prodotti in forni elettrici	11	30,6%	1.447.000	3,9%
	Totale			36.943.363	100,0%

(a) Ciascuna impresa può realizzare più prodotti. Il totale di colonna delle imprese produttrici non ricostruisce pertanto il numero delle imprese siderurgiche che operano nel settore.

È immediato osservare che le imprese che dichiarano produzione di ghisa grezza sono tre su un totale di 36 effettuanti produzione siderurgica primaria, mentre quelle che producono acciaio non legato (codici 2710T121 e 2710T122) sono 32 e rappresentano l'88,9 per cento del totale.

La figura 2 offre una rappresentazione sintetica del volume di produzione secondo la classificazione dei prodotti.

Figura 2 – Produzione siderurgica primaria. Volume realizzato per voce di prodotto – Anno 2003 (distribuzione percentuale)

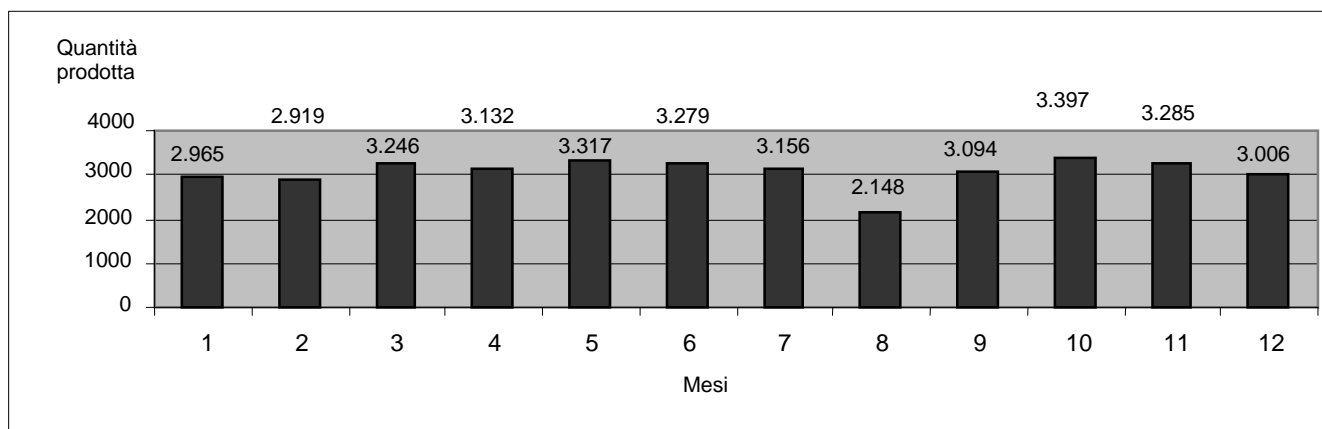


Legenda dei codici di prodotto:

Cod. 2710T110	Ghisa grezza
Cod. 2710T121	Acciaio grezzo: acciai non legati prodotti in forni elettrici
Cod. 2710T122	Acciaio grezzo: acciai non legati prodotti con procedimenti diversi dai forni elettrici
Cod. 2710T131	Acciaio grezzo: acciai legati prodotti in forni elettrici, esclusi acciai inossidabili
Cod. 2710T132	Acciaio grezzo: acciai legati prodotti con procedimenti diversi dai forni elettrici, esclusi acciai inossidabili
Cod. 2710T141	Acciaio grezzo: acciai inossidabili ad elevata resistenza al calore prodotti in forni elettrici

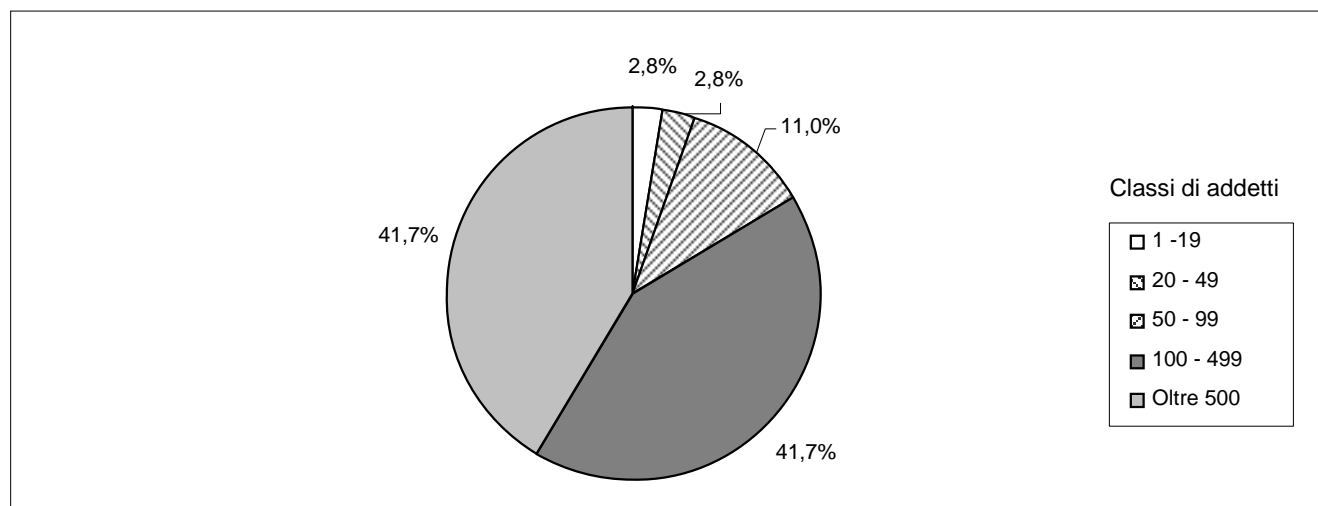
La figura 3 mostra l'andamento mensile della produzione nel raggruppamento oggetto di analisi. Nel mese di agosto si registra il valore più basso, pari a circa 2,1 milioni di tonnellate, mentre nel mese di ottobre quello più alto, pari a circa 3,4 milioni di tonnellate.

Figura 3 – Produzione siderurgica primaria. Andamento mensile – Anno 2003 (dati assoluti in migliaia di tonnellate)



Nella siderurgia primaria la presenza di imprese grandi è ancora più marcata rispetto all'intero settore siderurgico. La figura 4 mostra che oltre l'83 per cento delle 36 imprese del raggruppamento ha più di 100 addetti e che la quota di imprese con più di 500 addetti è pari quasi al 42 per cento. La media di addetti per impresa è di 1112 unità contro le 680 unità dell'intero settore siderurgico.

Figura 4 – Produzione siderurgica primaria. Imprese produttrici per classe di addetti – Anno 2003 (distribuzione percentuale)



Produzione di laminati a caldo (codice 2710T2)

La produzione identificata con il codice 2710T2 raggruppa i prodotti laminati a caldo derivanti dalla lavorazione dell'acciaio grezzo; il prospetto 3 illustra la quantità prodotta nel 2003 per ciascuna voce della lista Prodcod appartenente al raggruppamento. I prodotti laminati a caldo in rotoli, a nastro largo, di lunghezza non inferiore a 600 millimetri rappresentano più di un terzo della produzione totale del raggruppamento, seguiti dalle barre per cemento armato con il 18 per cento, le vergelle laminate a caldo con il 15,8 per cento e le altre barre laminate a caldo con il 13,2 per cento.

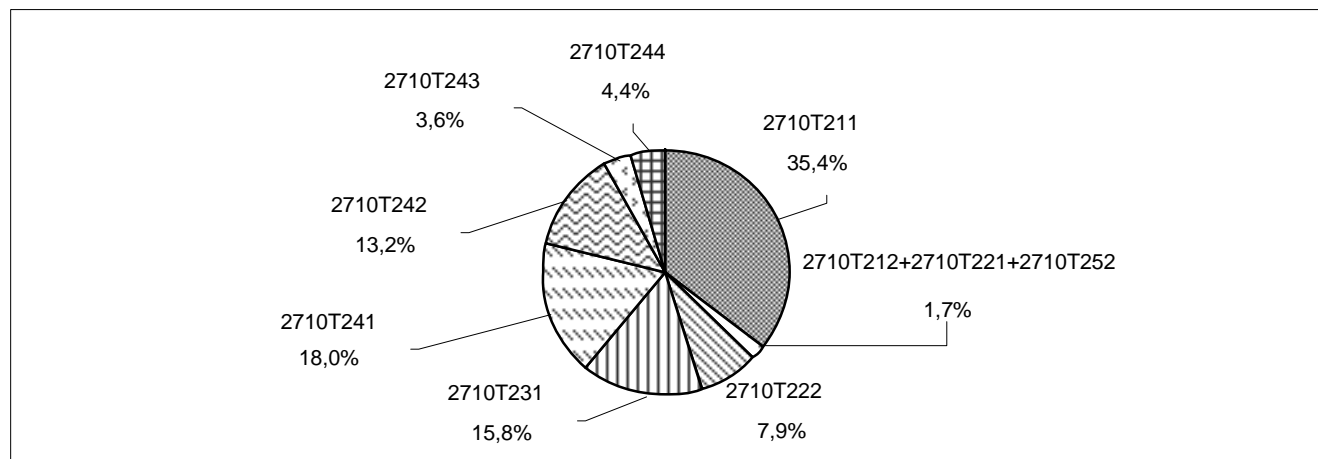
Prospetto 3 – Prodotti laminati a caldo. Imprese produttrici e produzione totale per singola voce della lista Prodcod – Anno 2003 (quantità in tonnellate salvo diversa indicazione e distribuzione percentuale)

Codice	Prodotti	Imprese		Produzione	
		Numero	%	Tonnellate	%
2710T211	Prodotti piatti laminati a caldo, in rotoli, a nastro largo, di larghezza >= 600 mm	4	8,3	9.043.465	35,4
2710T212	Prodotti piatti laminati a caldo, in rotoli, a nastro largo, di larghezza < 600 mm	*	*	*	*
2710T221	Lamiere e lastre laminate in lunghezza in laminatoi a nastro largo	*	*	*	*
2710T222	Lastre, lamiere e larghi piatti, laminati a caldo (esclusi laminatoi a nastro largo)	12	25,5	2.022.054	7,9
2710T231	Vergelle laminate a caldo	15	31,3	4.030.960	15,8
2710T241	Barre per cemento armato	15	31,3	4.600.005	18,0
2710T242	Altre barre laminate a caldo	23	47,9	3.356.332	13,2
2710T243	Profiliati leggeri, con altezza dell'anima < 80 mm, ed angolari, laminati a caldo e forgiati	10	20,8	906.831	3,6
2710T244	Nastri larghi a caldo	6	12,5	1.134.048	4,4
2710T252	Elementi per la costruzione di strade ferrate	*	*	*	*
Totale				25.518.627	100,0

Anche in questo secondo gruppo di prodotti, la distribuzione dei prodotti per numero di imprese produttrici non coincide con quella per volume di produzione. Il 35,4 per cento della produzione totale è la quota costituita

da prodotti piatti laminati a caldo in rotoli, a nastro largo, di larghezza non inferiore a 600 millimetri ed è ottenuta solo dall'8,3 per cento delle imprese attive nel raggruppamento; al contrario quasi il 48 per cento delle imprese si dedica alla produzione di altre barre laminare a caldo realizzando, però, una quota pari al 13,2 per cento della produzione totale (Figura 5).

Figura 5 – Prodotti laminati a caldo. Volume realizzato per voce di prodotto – Anno 2003 (distribuzione percentuale)

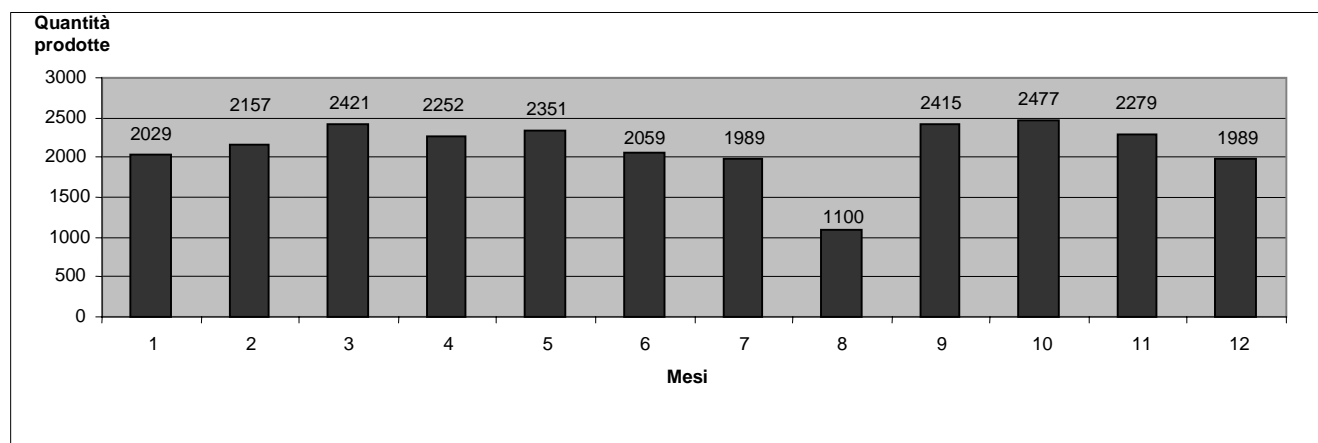


Legenda dei codici di prodotto:

Cod. 2710T211	Prodotti piatti laminati a caldo, in rotoli, a nastro largo, di larghezza >= 600 mm
Cod. 2710T212	Prodotti piatti laminati a caldo, in rotoli, a nastro largo, di larghezza < 600 mm
Cod. 2710T221	Lamiere e lastre laminate in lunghezza in laminatoi a nastro largo
Cod. 2710T222	Lastre, lamiere e larghi piatti, laminati a caldo, esclusi i laminatoi a nastro largo
Cod. 2710T231	Vergelle laminate a caldo
Cod. 2710T241	Barre per cemento armato
Cod. 2710T242	Altre barre laminate a caldo
Cod. 2710T243	Profilati leggeri, con altezza dell'anima < 80 mm, ed angolari, laminati a caldo e forgiati
Cod. 2710T244	Nastri larghi a caldo
Cod. 2710T252	Elementi per la costruzione di strade ferrate

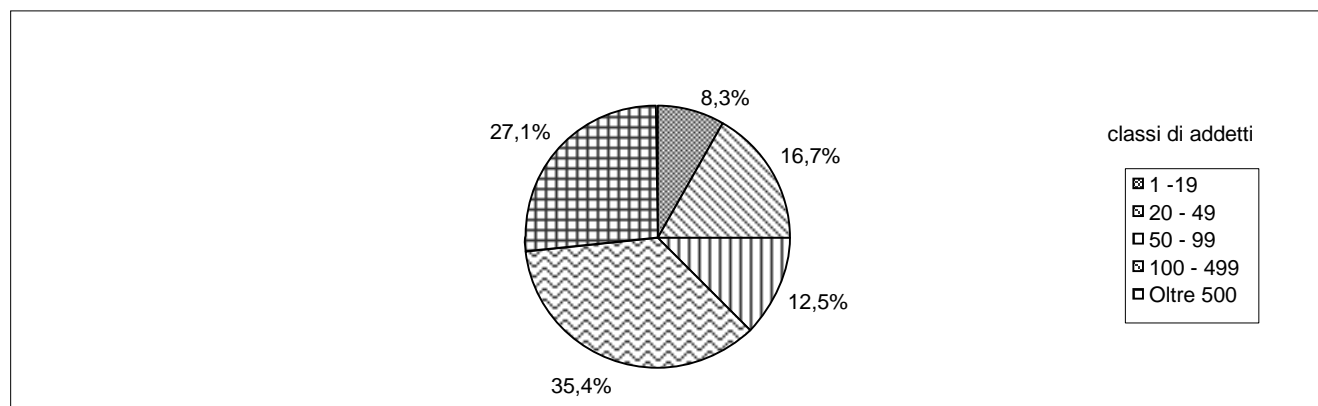
La figura 6 presenta l'andamento mensile della produzione del raggruppamento. Anche in questo caso nel mese di agosto si rileva il livello minimo di produzione, pari a 1,1 milioni di tonnellate, mentre ottobre e marzo risultano i mesi più produttivi superando i 2,4 milioni di tonnellate di produzione.

Figura 6 – Produzione di laminati a caldo. Andamento mensile – Anno 2003 (dati assoluti in migliaia di tonnellate)



La classificazione delle imprese per classi di addetti (Figura 7) evidenzia che questo raggruppamento è quello caratterizzato da imprese di minore dimensione, in quanto solo il 62,5 per cento appartiene alla classe con più di 100 addetti. La media è di 733 addetti per impresa.

Figura 7 – Imprese produttrici di laminati a caldo per classe di addetti – Anno 2003 (distribuzione percentuale)



Produzione di laminati a freddo (codice 2710T3).

La fase di laminazione a freddo segue normalmente quella a caldo e rappresenta uno degli ultimi possibili stadi del processo produttivo siderurgico.

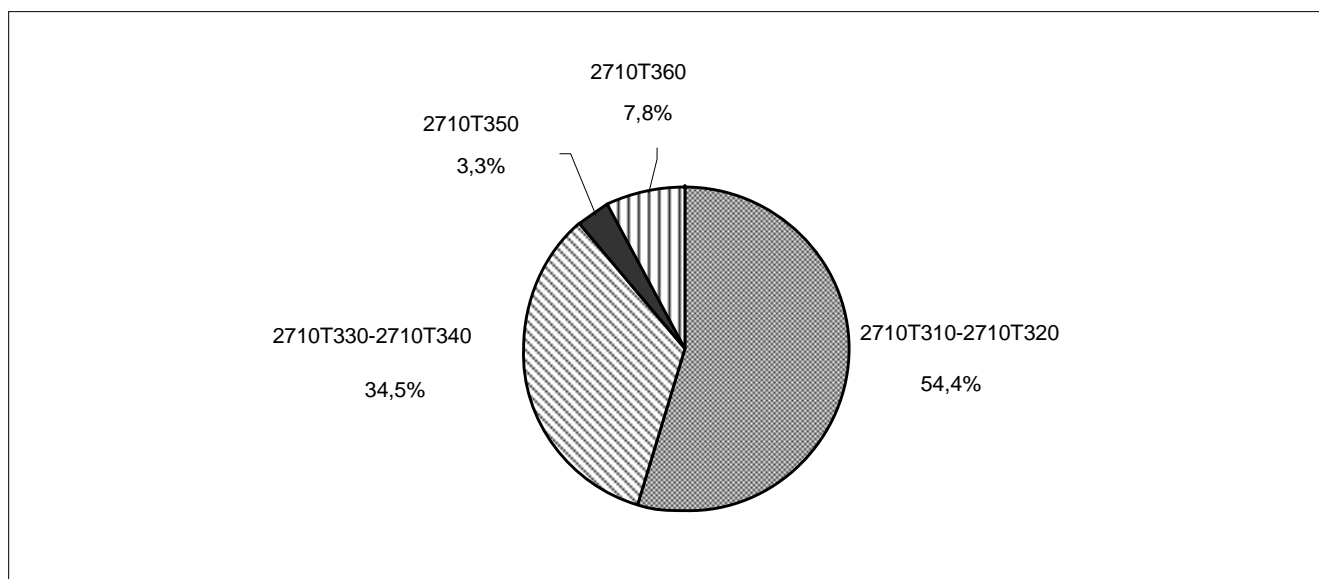
La produzione in questo gruppo (prospetto 4) è rappresentata prevalentemente da lamiera, lastre, nastri e banda nera laminati a freddo, di lunghezza non inferiore a 600 millimetri e da lamiera e nastri magnetici e da banda stagnata, altre lastre stagnate e acciai cromati elettroliticamente e lamiera stagnate a caldo ad immersione che coprono rispettivamente il 54,4 per cento e il 34,5 per cento del totale.

Prospetto 4 – Prodotti laminati a freddo. Imprese produttrici e produzione totale per voce della lista Prodcod – Anno 2003 (quantità in tonnellate salvo diversa indicazione)

Codice	Prodotti	Imprese		Produzione	
		Numero	%	Tonnellate	%
2710T310 -T320	Lamiera, lastre, nastri e banda nera laminati a freddo, di larghezza >= 600 mm; lamiera e nastri magnetici	5	50	4.502.693	54,4
2710T330 -T340	Banda stagnata, altre lastre stagnate e acciai cromati elettroliticamente; lamiera stagnate a caldo ad immersione	5	50	2.854.395	34,5
2710T350	Lamiera rivestite elettroliticamente	3	30	273.878	3,3
2710T360	Lamiera con rivestimento organico	7	70	644.887	7,8
Totale				8.275.853	100,0

Le imprese produttrici sono dieci, di cui sette hanno come output di produzione le lamiera con rivestimento organico con una quota pari al 7,8 per cento della produzione dell'intero raggruppamento. La figura 8 mostra la distribuzione della produzione di questo settore per voce di prodotto.

Figura 8 – Produzione di laminati a freddo. Volume realizzato per voce di prodotto – Anno 2003 (distribuzione percentuale)

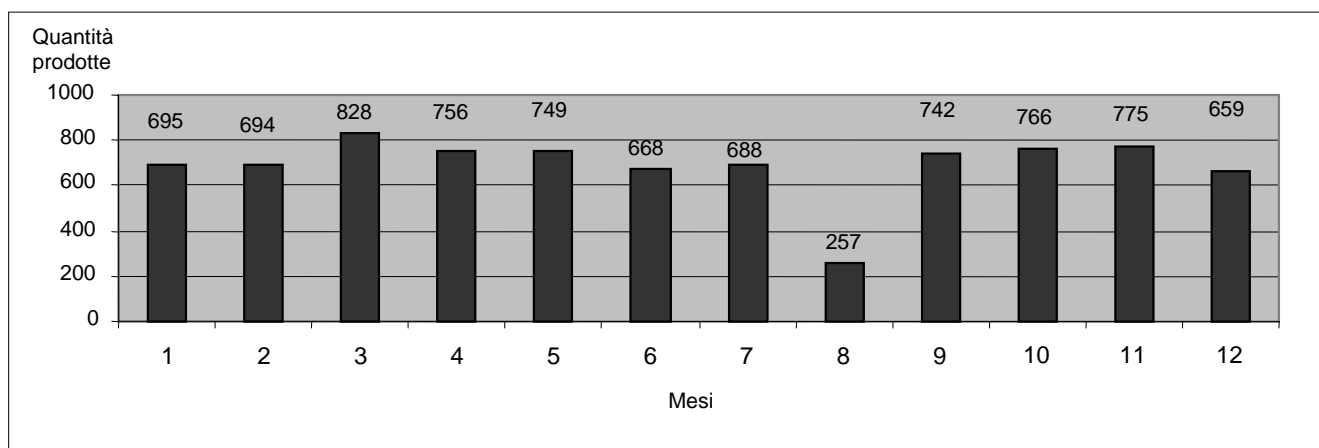


Legenda codici di prodotto:

Cod. 2710T310	Lamiere, lastre, nastri e banda nera laminati a freddo, di larghezza \geq 600 mm;
Cod. 2710T320	Lamiere e nastri magnetici
Cod. 2710T330	Banda stagnata, altre lastre stagnate e acciai cromati elettroliticamente;
Cod. 2710T340	Lamiere stagnate a caldo ad immersione
Cod. 2710T350	Lamiere rivestite elettroliticamente
Cod. 2710T360	Lamiere con rivestimento organico

La figura 9 mostra che anche l'andamento mensile della produzione di laminati a freddo è caratterizzato da un minimo nel mese di agosto, con 256.590 tonnellate prodotte, contro le 828.194 tonnellate del mese di marzo che rappresenta il picco annuale.

Figura 9 – Produzione di laminati a freddo. Andamento mensile – Anno 2003 (dati assoluti in migliaia di tonnellate)



Il prospetto 5 indica, per classe di addetti, la frequenza assoluta e percentuale delle imprese del raggruppamento. La percentuale di imprese di grandi dimensioni è molto elevata: otto imprese su dieci hanno più di 100 addetti e la media degli addetti per impresa è pari a circa 2.364 unità.

Prospetto 5 – Imprese produttrici di laminati a freddo per classe di addetti – Anno 2003 (dati assoluti e distribuzione percentuale)

Classi di addetti	Imprese	
	Numero	%
1 - 19	1	10
20 - 49	-	-
50 - 99	1	10
100 - 499	4	40
500 e oltre	4	40
Totale	10	100

Produzione commercializzata

Ai fini della rilevazione della produzione commercializzata di prodotti siderurgici, la lista Prodcod prevede complessivamente 57 voci di prodotto, ciascuna identificata con un codice numerico a otto cifre. Di esse, solo 45 sono state rilevate nel sistema produttivo italiano nel corso del 2003; molte voci, tuttavia, sono presenti in quantità relativamente ridotte.

Il seguente prospetto illustra i dati annuali relativi alla produzione commercializzata delle principali voci aggregate a sei cifre di dettaglio della classificazione Cpa. In esso, per motivi di sintesi, tutti i prodotti che rappresentano meno del nove per cento della produzione totale sono stati raggruppati nella voce altri prodotti.

Prospetto 6 – Produzione commercializzata. Imprese produttrici e quantità prodotte per voce di prodotto (a)
– Anno 2003 (dati assoluti in tonnellate salvo diversa indicazione e composizione percentuale)

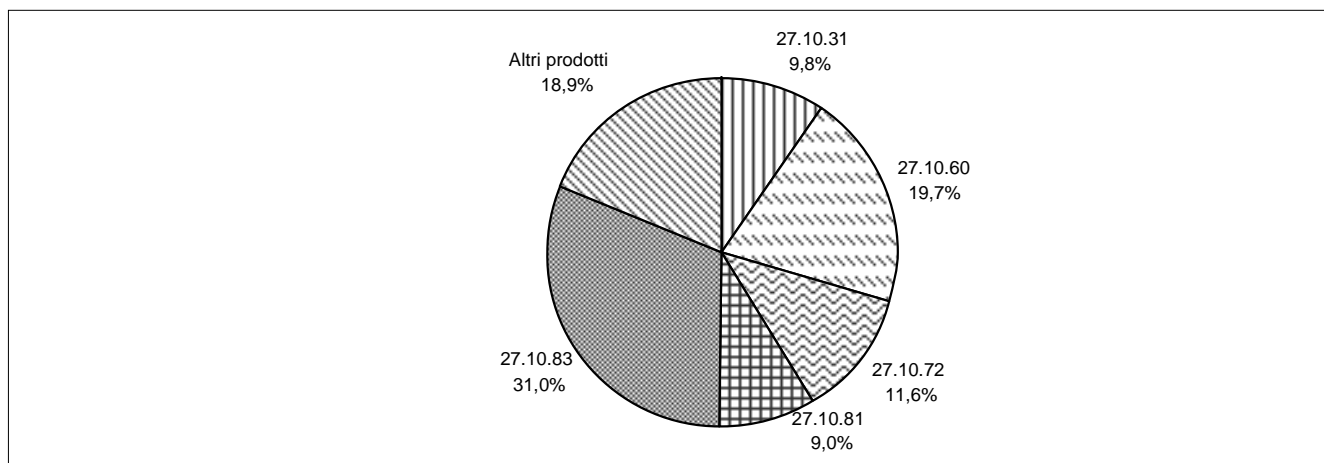
Codice	Prodotti	Imprese		Produzione	
		Numero	%	Tonnellate	%
27.10.31	Lingotti o altre forme primarie e semilavorati (di acciai non legati)	20	31,7	2.751.479	9,8
27.10.60	Prodotti piani laminati a caldo (di acciaio diverso dall'acciaio inossidabile e dall'acciaio rapido)	16	25,4	5.537.045	19,7
27.10.72	Prodotti piani rivestiti, di larghezza superiore o uguale a 600 mm, (di acciaio diverso dall'acciaio inossidabile e dall'acciaio rapido)	9	14,3	3.266.281	11,6
27.10.81	Barre da filo laminate a caldo (di acciai non legati)	12	19,0	2.531.348	9,0
27.10.83	Barre laminate a caldo (di acciaio diverso dall'acciaio inossidabile e dall'acciaio rapido)	33	52,4	8.738.903	31,0
Totale prodotti principali			90,5	22.825.056	81,1
Altri prodotti		29	46,0	5.306.287	18,9
Totale				28.131.343	100,0

(a) Ciascuna impresa può realizzare più prodotti. Il totale di colonna delle imprese produttrici non ricostruisce pertanto il numero delle imprese siderurgiche che operano nel settore.

Il prodotto barre laminate a caldo, di acciaio diverso dall'acciaio inossidabile e dall'acciaio rapido raccoglie la quota più elevata di produzione, pari al 31 per cento; seguono i prodotti piani laminati a caldo, di acciaio diverso dall'acciaio inossidabile e dall'acciaio rapido, con una quota dell'19,7 per cento e i prodotti piani rivestiti, di larghezza superiore o uguale a 600 mm, di acciaio diverso dall'acciaio inossidabile e dall'acciaio rapido, con una quota dell'11,6 per cento.

L'insieme dei prodotti che rappresentano ciascuno meno del 9 per cento del totale, raggiunge quasi il 19 per cento della produzione commercializzata.

Figura 10 – Produzione commercializzata nell'industria siderurgica per voce di prodotto – Anno 2003
(distribuzione percentuale)

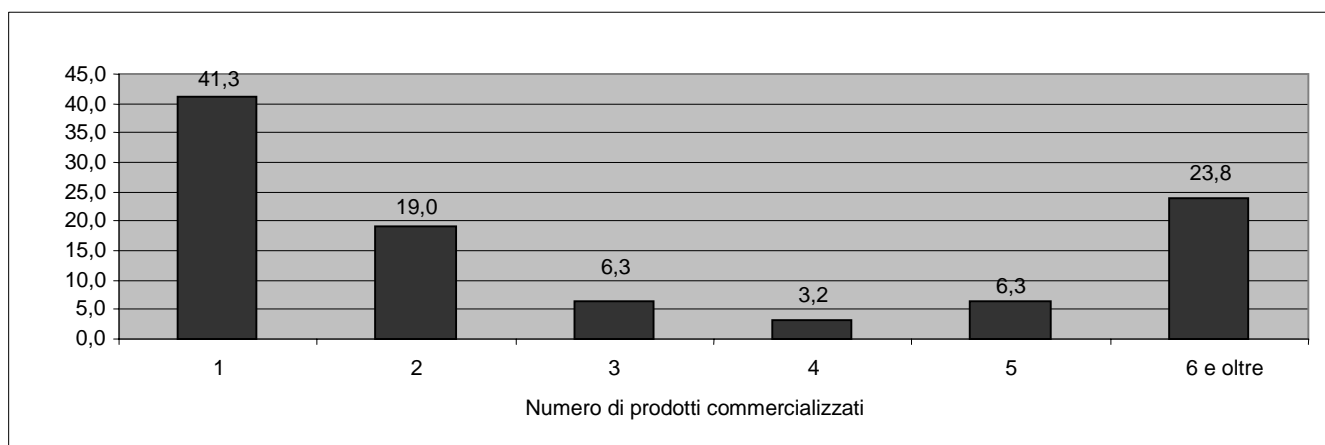


Legenda dei codici di prodotto:

Cod. 27.10.31	Lingotti o altre forme primarie e semilavorati (di acciai non legati)
Cod. 27.10.60	Prodotti piani laminati a caldo (di acciaio diverso dall'acciaio inossidabile e dall'acciaio rapido)
Cod. 27.10.72	Prodotti piani rivestiti, di larghezza superiore o uguale a 600 mm, (di acciaio diverso dall'acciaio inossidabile e dall'acciaio rapido)
Cod. 27.10.81	Barre da filo laminate a caldo (di acciai non legati)
Cod. 27.10.83	Barre laminate a caldo (di acciaio diverso dall'acciaio inossidabile e dall'acciaio rapido)

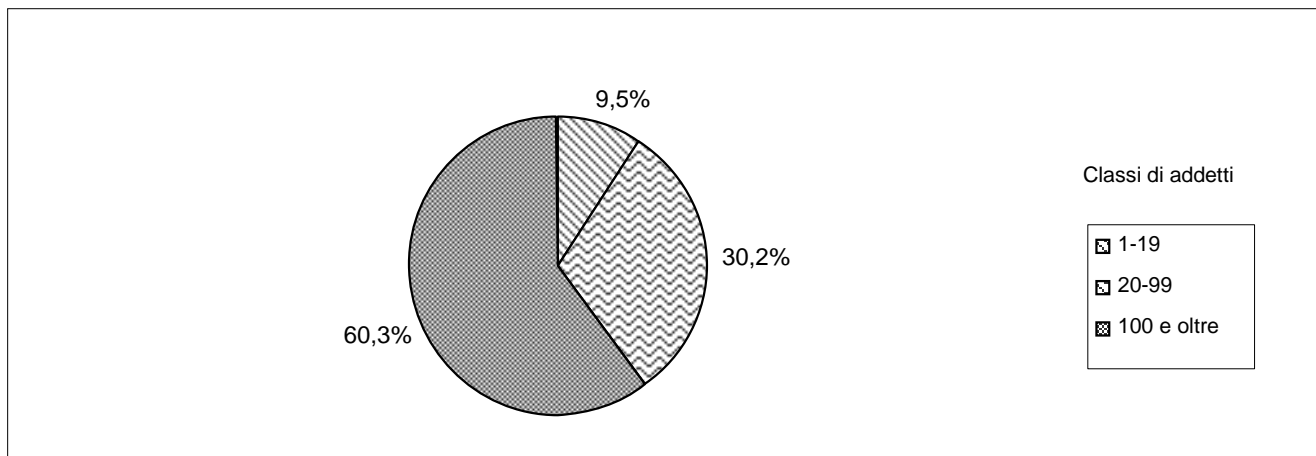
La figura 11 sintetizza la distribuzione delle imprese per numero di prodotti venduti. L'andamento conferma la tendenza alla specializzazione produttiva già posta in evidenza con riguardo alla produzione totale: il 41 per cento circa delle imprese ha come output commercializzato soltanto un prodotto, il 60 per cento circa delle imprese fino a due prodotti. Solo il 30,1 per cento delle imprese si dedica a cinque o più prodotti.

Figura 11 – Imprese siderurgiche per numero di prodotti commercializzati – Anno 2003 (distribuzione percentuale)



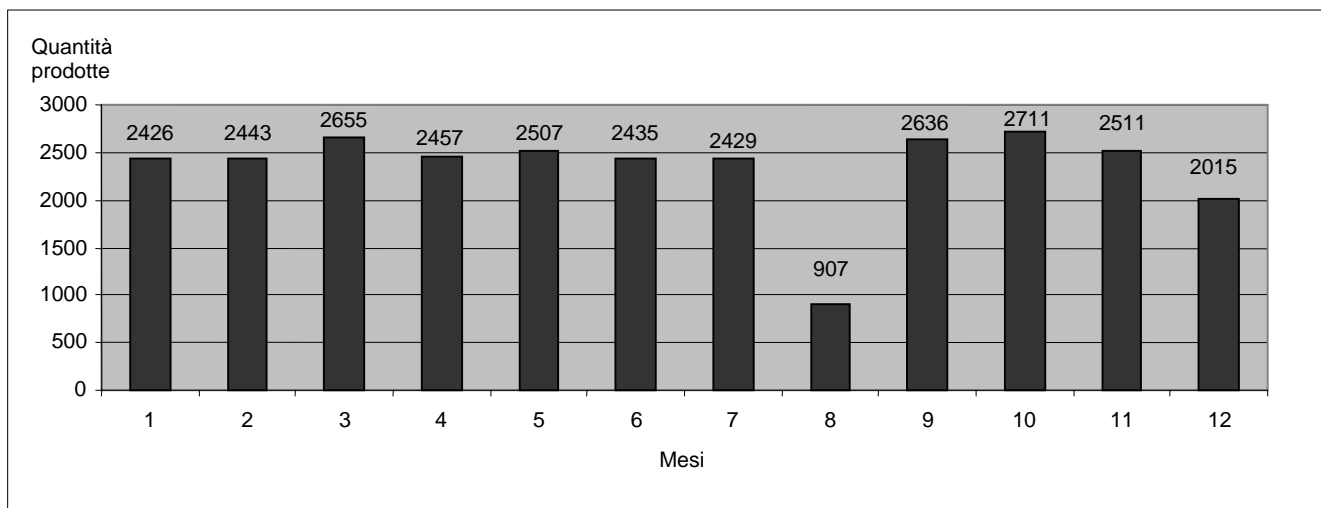
Dall'analisi della distribuzione delle imprese per classi di addetti, presentata nella figura 12, si deduce che il 9,5 per cento delle imprese ha meno di 20 addetti, mentre più del 60 per cento ha almeno 100 addetti, risultato del tutto in linea con quanto già visto nell'analisi della produzione totale.

Figura 12 – Imprese siderurgiche che hanno dichiarato produzione commercializzata per classe di addetti – Anno 2003 (distribuzione percentuale)



La figura 13 mostra che la distribuzione della produzione venduta nei dodici mesi dell'anno varia da un minimo di circa 0,9 milioni di tonnellate nel mese di agosto ad un massimo di circa 2,7 milioni di tonnellate nel mese di ottobre.

Figura 13 – Produzione commercializzata dalle imprese siderurgiche. Andamento mensile – Anno 2003 (dati assoluti in migliaia di tonnellate)



I mercati*

La possibilità di integrazione tra la lista europea armonizzata di prodotti Prodcom e la classificazione europea delle merci Nomenclatura combinata,¹² utilizzata per le statistiche di interscambio con l'estero, permette di calcolare il consumo apparente per singola voce e per aggregazioni di voci della lista stessa.

Il consumo apparente (produzione + importazioni – esportazioni) rappresenta la disponibilità per uso interno di ciascun prodotto e può essere assunta come approssimazione della domanda interna, soprattutto nei mercati in cui le scorte hanno un ruolo marginale.¹³

Il prospetto 7 mostra, (cinque cifre di dettaglio della classificazione europea dei prodotti per attività) le quantità di produzione venduta e il consumo apparente¹⁴ per le principali produzioni siderurgiche. Nel complesso, su un totale di produzione commercializzata pari a circa 28,1 milioni di tonnellate, il consumo apparente totale risulta pari a 46,1 milioni di tonnellate. L'analisi del prospetto conferma che i mercati più significativi tendono a essere quelli che si collocano a uno stadio avanzato della catena produttiva, cioè a livello di prodotti laminati piuttosto che di prodotti primari o semilavorati. Le barre laminate a caldo (codice 27108) e prodotti piani laminati a caldo, di acciaio diverso dall'acciaio inossidabile e dall'acciaio rapido (codice 27106) raggiungono rispettivamente un consumo di 12,3 e 10,0 milioni di tonnellate circa. In terza posizione risulta il mercato dei lingotti o altre forme primarie e semilavorati (codice 27102) con circa 9,0 milioni di tonnellate. Per ciascuna aggregazione di prodotti è stato calcolato un indicatore di dipendenza dall'estero, ottenuto rapportando il consumo apparente alla produzione interna. La maggior parte dei prodotti siderurgici sono caratterizzati da una chiara dipendenza dall'estero cioè da un indice superiore a 100. Tale dipendenza è particolarmente marcata per i prodotti siderurgici primari grezzi, ghise e acciai non legati, mentre tende a decrescere passando agli acciai inossidabili e speciali. Analogamente si verifica un elevato livello di dipendenza dall'estero per i prodotti laminati, con l'eccezione delle barre laminate a caldo, non di acciaio inossidabile o rapido, i profilati pesanti, le palancole e gli elementi per strade ferrate. Il prospetto mostra, inoltre, che la propensione ad esportare, misurata dal rapporto tra le quantità delle esportazioni e ammontare della interna, raggiunge una quota del 40 per cento, a conferma della contenuta dipendenza del settore dalla domanda estera.

Prospetto 7 – Produzione siderurgica venduta e consumo apparente per categoria di prodotto Cpa – Anno 2003
(quantità in tonnellate)

Codice Cpa	Descrizione	Produzione venduta	Consumo apparente	Propensione all'export (%)	Indice di dipendenza dall'estero (%)
27101	Prodotti in ferro, ghisa e acciaio di prima trasformazione; scorie, loppe e avanzi di ghisa, ferro e acciaio	736.408	5.255.690	225,5	713,6
27102	Ferroleghe	*	*	*	*
27103	Lingotti o altre forme primarie e semilavorati	3.286.749	9.020.354	70,8	274,4
27104	Prodotti di acciaio inossidabile	1.115.220	1.340.517	62,1	120,2
27105	Prodotti piani e lunghi, laminati a caldo, di acciaio rapido	*	*	*	*
27106	Prodotti piani laminati a caldo (di acciaio diverso dall'acciaio inossidabile e dall'acciaio rapido)	5.537.045	9.999.266	35,3	180,6
27107	Prodotti piani laminati a freddo e rivestiti (di acciaio diverso dall'acciaio inossidabile e dall'acciaio rapido)	4.455.902	6.310.854	33,7	141,6
27108	Barre laminate a caldo	11.661.277	12.319.437	21,3	105,6
27109	Profilati pesanti; palancole, profilati saldati ed elementi per strade ferrate, di acciaio	1.315.182	1.052.792	44,0	80,0
Totale		28.131.343	46.116.095	40,0	163,9

* Si ringrazia il dr. Stefano Menghinello per i contributi forniti nella stesura del paragrafo.

¹² In taluni casi le ultime due cifre possono assumere altro significato, specificato in apposite note allegate al regolamento.

¹³ La non completa applicabilità di tale ipotesi induce ad adottare particolari cautele nel contesto dei prodotti siderurgici.

¹⁴ Nell'elaborazione sono stati utilizzati i dati di commercio estero riferiti all'anno 2003 provvisori.

Metodologia della rilevazione

Premessa

La rilevazione è inserita nel quadro concettuale delineato dal regolamento Prodcom, che rappresenta lo strumento normativo adottato dall'Unione europea per armonizzare l'osservazione statistica della produzione industriale negli stati membri.

L'idea di un progetto armonizzato per la rilevazione della produzione industriale nei diversi paesi dell'Unione europea nasce verso la metà degli anni ottanta. Fino ad allora sebbene nella maggior parte dei paesi europei esistessero rilevazioni statistiche sul fenomeno, esse facevano ricorso a concetti, classificazioni e metodi spesso eterogenei fra paesi. Attualmente, a circa 13 anni dall'entrata in vigore del regolamento, il sistema Prodcom rileva statistiche di produzione su 5.720 voci che comprendono principalmente prodotti ma anche molte lavorazioni e servizi industriali. 25 Stati membri dell'Unione (più Norvegia e Islanda) producono correntemente dati di produzione in quantità e in valore. Altri 3 paesi europei hanno avviato la procedura di ingresso nel sistema Prodcom.

L'obiettivo fondamentale del sistema è di creare una fonte statistica in grado di delineare il quadro strutturale ed evolutivo dei settori produttivi e dei mercati dell'industria europea, assicurando la comparabilità dei dati di produzione rilevati nei diversi paesi e la possibilità di integrare queste informazioni con quelle che scaturiscono correntemente dalle statistiche sull'interscambio con l'estero.

In passato la base legale per la raccolta di statistiche sulle industrie del ferro e dell'acciaio (classi Nace Rev.1 27.10 e 27.32) era il trattato Ceca. Nell'ambito del trattato venivano rilevate informazioni su produzione e vendite per singolo prodotto, a cadenza mensile. L'articolo 47 del trattato, inoltre, prevedeva la raccolta di una serie di informazioni strutturali a cadenza annuale (utilizzo dei rottami, consumi energetici, investimenti, occupazione, capacità produttiva e molte altre). Alla cessazione del trattato, il 23 luglio 2002, il sistema di raccolta dei dati è stato prolungato fino al termine del 2002. Successivamente, a partire dal 1° gennaio 2003, le statistiche mensili di produzione sono state allocate nel sistema Prodcom.

Il numero complessivo di imprese coinvolte nelle rilevazioni nazionali, prevalentemente di grandi dimensioni, a livello europeo è circa 300 di cui circa 70 operano in Italia.

Strategia d'indagine

Il regolamento prevede che la rilevazione venga condotta presso imprese che rappresentino almeno il 90 per cento della produzione nazionale a livello di singola classe Nace Rev. 1.1. Specifiche verifiche hanno accertato che l'insieme delle imprese siderurgiche associate a Federacciai integrate con le poche imprese non associate presenti negli archivi dell'Istat, avrebbero ampiamente permesso di soddisfare questo vincolo di copertura.

Riguardo alla periodicità di rilevazione il regolamento Prodcom prevede in generale che l'osservazione della produzione industriale venga condotta a cadenza annuale; per alcune voci merceologiche, tra le quali rientra la quasi totalità dei prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento e di quelli dell'industria chimica e delle fibre sintetiche e artificiali, la normativa comunitaria stabilisce che la rilevazione venga effettuata per trimestri. Con riferimento all'industria siderurgica il quadro è abbastanza complesso. La necessità di raccogliere dati mensili è motivata dal fatto che la domanda di acciaio è fortemente ciclica e l'industria dell'acciaio usa tecnologie ad alta intensità di capitale. In questo contesto risulta di importanza strategica la disponibilità di informazioni statistiche tempestive ed affidabili. La raccolta dei dati è inoltre favorita dalla presenza di poche grandi imprese e dall'esperienza consolidata in circa mezzo secolo di attività statistica nell'ambito del trattato.

A norma di regolamento, per i prodotti dell'acciaio ricadenti nella classe Nace 27.10 della lista, la raccolta dei dati riguardanti la quantità della produzione commercializzata deve avvenire a cadenza mensile per la maggior parte delle voci,¹⁵ mentre deve essere annuale per i corrispondenti dati in valore. Per alcuni prodotti,

¹⁵ Soltanto per le ferroleghie è prevista la rilevazione annuale anche del dato sulla produzione commercializzata in quantità.

d'altra parte, è prevista in alternativa solo la rilevazione della produzione totale a cadenza mensile. Questi prodotti sono contraddistinti da codici alfanumerici contenenti la lettera T.

In Italia, per la raccolta delle informazioni statistiche sulla produzione dell'industria siderurgica in ambito Prodcod, Federacciai ha mantenuto il ruolo cruciale che svolgeva nell'ambito del trattato Ceca, soprattutto nella fase di raccolta e di controllo dei dati statistici. Questo ruolo è stato regolato attraverso un'apposita convenzione di collaborazione fra Istat-Federacciai.

Campo d'osservazione

La rilevazione interessa gli stabilimenti che effettuano attività di trasformazione industriale e che sono classificati nella classe 27.10 della nomenclatura delle attività economiche Nace Rev.1.1.

Unità di rilevazione

Il disegno della rilevazione prevede che le unità di osservazione siano le unità locali (stabilimenti) nelle quali si effettua l'attività di produzione industriale. Non costituiscono unità di osservazione: le unità amministrative, i depositi, i magazzini, le filiali di vendita eccetera, quando si configurano come unità locali distinte da quelle dove avviene la produzione. Quando l'unità locale produttiva è l'unica appartenente all'impresa (impresa unilocalizzata), è quest'ultima che viene assunta come unità d'osservazione.

Universo di riferimento

La rilevazione riguarda la totalità delle unità statistiche appartenenti al campo di osservazione. Come archivio di riferimento è stato utilizzato l'elenco delle imprese associate a Federacciai, che rappresenta la quasi totalità delle imprese del settore, integrato con le imprese non associate presenti nell'archivio Asia (Archivio Statistico delle Imprese Attive), realizzato dall'Istat attraverso l'integrazione di diverse fonti: l'Anagrafe tributaria del Ministero delle finanze, il Registro delle imprese delle Camere di commercio, l'archivio Inps, l'archivio Inail, l'archivio delle utenze elettriche dell'Enel e gli archivi statistici costituiti presso l'Istat stesso. Quest'ultimo archivio Asia viene anche utilizzato come base per l'aggiornamento annuale dell'intero universo di riferimento dell'indagine.

Tecnica di rilevazione

La rilevazione è condotta da Istat e Federacciai con la tecnica del questionario elettronico. Le unità non rispondenti sono sollecitate attraverso interventi telefonici mirati a recuperare soprattutto le grandi imprese più rappresentative delle diverse produzioni.

Un servizio telefonico di help desk assicura assistenza ai rispondenti durante la fase di compilazione dei questionari.

Questionario di rilevazione

La struttura del questionario è di tipo aperto, nel senso che non riporta prestampato l'elenco dei prodotti sottoposti a osservazione. È il compilatore che individua nel repertorio merceologico di settore i prodotti fabbricati dall'unità produttiva e li riporta nel questionario assieme al relativo codice, fornendo per ciascuno di essi le informazioni richieste. Questo criterio consente l'adozione di un'unica procedura automatizzata che assicura omogeneità di trattamento dei dati per tutto il settore.

Classificazione dei prodotti

L'armonizzazione della rilevazione della produzione industriale nei diversi paesi dell'Unione europea ha richiesto la definizione e l'adozione di un'unica classificazione merceologica da parte di tutti gli Stati membri. La predisposizione della classificazione (elenco Prodcom) è stata curata dall'Eurostat in collaborazione con i paesi e con le rappresentanze delle associazioni industriali. La descrizione dei singoli prodotti è accompagnata da un codice identificativo a otto cifre concordato a livello comunitario ed adottato da tutti i paesi dell'Unione europea (codice Prodcom). In linea generale, le prime sei cifre corrispondono alla classificazione Cpa (Nomenclatura comunitaria dei prodotti per attività), mentre le ultime due cifre stabiliscono un riferimento alla Nomenclatura combinata,¹⁶ utilizzata nell'ambito delle statistiche sull'interscambio di merci con l'estero. A partire dall'anno 2003 la lista dei prodotti Prodcom ricadenti nell'industria siderurgica è stata completamente rivista, per recepire in parte i criteri e le voci merceologiche utilizzate per la rilevazione della produzione e delle consegne in ambito Ceca. I codici utilizzati per la rilevazione della produzione totale sono stati caratterizzati con la lettera T in quinta posizione.

Repertorio merceologico

Per effettuare la rilevazione Istat e Federacciai inviano alle imprese, congiuntamente al questionario di rilevazione, il repertorio merceologico di settore. Esso riporta l'elenco dei prodotti previsti dalla lista ufficiale Prodcom per l'industria siderurgica.

Variabili osservate

Per ciascun prodotto siderurgico sono osservate le seguenti variabili:

- la quantità prodotta in conto proprio o per conto terzi nell'unità locale durante il mese di riferimento;
- la quantità prodotta nell'unità locale, anche anteriormente al mese di riferimento, reimpiegata nel processo produttivo nel corso del mese di riferimento per la produzione di altri prodotti;
- la quantità prodotta nell'unità locale, anche anteriormente al mese di riferimento, trasferita ad altre unità locali dell'impresa per una successiva lavorazione e/o trasformazione;
- la quantità di produzione commercializzata durante il mese di riferimento indipendentemente dall'epoca in cui è stata realizzata: la variabile non comprende né la produzione effettuata per conto terzi né la produzione acquistata da terzi e rivenduta nel medesimo stato, mentre comprende la produzione fatta realizzare a terzi dietro fornitura di materie prime senza fattura, commercializzata nel corso del mese;

Secondo il regolamento Prodcom, effettua produzione per conto terzi l'impresa (commissionario) che riceve le materie prime da un'altra impresa (committente) senza fattura, le trasforma e rende al committente il prodotto di tale processo: committente e commissionario debbono essere due imprese diverse e non stabilimenti della stessa impresa.

Raccolta e trattamento dei dati

I questionari pervenuti sono codificati a seconda della tipologia di risposta e in base alla qualità dei contenuti. Sono, inoltre, registrate situazioni particolari riguardanti principalmente lo stato di attività delle imprese quali: cessazione di attività, trasferimento di sede, uscita dal campo di osservazione eccetera.

In realtà la fase di registrazione degli arrivi consente la creazione dell'archivio delle imprese rispondenti, indispensabile nella gestione delle successive fasi di sollecito. I questionari classificati come utilizzabili durante la fase di raccolta dei dati sono sottoposti alla fase di revisione preliminare, volta ad accertare la presenza delle

¹⁶ In taluni casi le ultime due cifre possono assumere altro significato, specificato in apposite note allegate al regolamento.

notizie fondamentali, a codificare le unità di misura indicate dalle imprese e a effettuare un primo controllo di coerenza formale fra le variabili. I singoli record sono quindi sottoposti a programmi di compatibilità logica; ulteriori programmi dello stesso tipo analizzano i dati aggregati. Le incongruenze segnalate dalle procedure di controllo sono verificate da revisori esperti che provvedono alla correzione di eventuali errori dopo aver condotto accertamenti. Un ulteriore controllo è condotto in sede di elaborazione delle tavole di pubblicazione, sia per quanto riguarda la presenza di eventuali valori anomali, sia per quanto riguarda l'individuazione dei prodotti da oscurare per la tutela del segreto statistico e della riservatezza dei dati personali.

Glossario

Acciai: Leghe di ferro-carbonio, con tenore di carbonio non superiore al 2 per cento (Norma europea En 10020 Definizione e classificazione dei tipi di acciaio).

Le qualità di acciaio sono definite con riferimento alla composizione chimica risultante dall'analisi in siviera.

Acciai non legati: Conformemente a quanto precisato nella norma En 10020, sono definite come tali le qualità di acciaio i cui tenori di elementi di lega non superano, in alcun caso, i limiti indicati di seguito:

- 1,65 % di manganese,
- 0,50 % di silicio,
- 0,40 % di rame o piombo,
- 0,30 % di cromo o nichel,
- 0,10 % di alluminio, bismuto, cobalto, tellurio, vanadio o tungsteno,
- 0,08 % di molibdeno,
- 0,06 % di niobio,
- 0,0008 % di boro,
- 0,05 % di qualsiasi altro elemento di lega ad esclusione del carbonio, azoto, fosforo o zolfo presi individualmente.

Ne consegue che qualsiasi qualità di acciaio a composizione chimica definita contenente dei tenori di elementi di lega che raggiungono uno qualsiasi dei limiti sopra riportati va considerata come un acciaio legato.

Acciai inossidabili: Qualità di acciaio legato contenenti, in peso, tenori di cromo pari o superiori al 10,50 per cento e tenori di carbonio non superiori all'1,20 per cento, unitamente o meno ad altri elementi di lega.

Acciai legati (altri): Qualità di acciaio rispondenti alla definizione degli acciai legati ma non rispondenti alle definizioni degli acciai inossidabili indicati al punto precedente.

Cpa (Classificazione dei prodotti per attività): Classificazione ufficiale dei prodotti per attività economica dell'Unione europea, versione europea della classificazione delle Nazioni unite Cpc, (Central product classification). È vincolante dal punto di vista legale nell'Unione europea, ai sensi del Regolamento (Ce) n. 204/2002 della Commissione del 19 dicembre 2001 che modifica il Regolamento (Cee) n. 3696/93 del consiglio relativo alla classificazione statistica dei prodotti associata alle attività nella comunità economica europea. Le specifiche classificazioni utilizzate nelle rilevazioni armonizzate europee, come ad esempio la Prodcom, sono strettamente legate alla Cpa.

Consumo apparente: Ammontare di un determinato prodotto consumato all'interno di un Paese, proveniente da produzione nazionale o da importazioni. Può essere ottenuto come residuo sottraendo la produzione interna esportata dalla somma di produzione interna e produzione estera importata.

Ghise: Leghe di ferro-carbonio contenenti, in massa, più del 2% di carbonio e che possono contenere uno o più elementi in proporzioni che non superino i valori indicati di seguito (Norma europea. EN 10001 definizione e classificazione della ghisa):

- 30 % di manganese,
- 10 % di cromo,
- 8 % di silicio,
- 3 % di fosforo,
- 10 % altri elementi di lega in totale specificati (nichel, rame, alluminio, titanio, vanadio, molibdeno eccetera).

I materiali con tenori di elementi di lega superiori ai limiti sopra indicati vengono definiti come ferroleghe.

Ghise non legate: Ghise i cui tenori di elementi di lega specificati non superano, in massa, i valori indicati di seguito:

- 6 % di manganese,
- 4 % di silicio,
- 0,3 % di cromo o di nichel,
- 0,2 % di titanio,
- 0,1 % di altri elementi di lega.

La presenza di tenori residui di elementi di lega non meglio precisati inferiori a 0,5 per cento non incide, anche se rivelata dall'analisi, sulla classificazione di tali ghise come ghise non legate.

Ghise da affinazione: Ghise non legate contenenti, in massa, tenori di silicio non superiori a 1,0 per cento
Si distinguono due tipi:

- ghise fosforose contenenti da 1,5 per cento a 2,5 per cento incluso di fosforo,
- ghise non fosforose che contengono non più dello 0,25 per cento di fosforo.

Ghise da fonderia: Ghise non legate contenenti, in massa, tenori di silicio superiori all'1 per cento fino a un massimo del 4% compreso e tenori di manganese non superiori all'1,5 per cento.

Si distinguono, a loro volta, tre categorie:

- ghise fosforose contenenti più dello 0,5 per cento di fosforo,
- ghise non fosforose che non contengono più dello 0,25 per cento di fosforo,
- ghise non fosforose per la fabbricazione di getti a grafite sferoidale che non contengono più dello 0,1 per cento di manganese e del 3,0 per cento di silicio.

Ghise legate: Ghise contenenti tenori di elementi di lega specificati superiori ai limiti elencati in (a).

Ghise speculari: Ghise legate con tenori di manganese maggiori del 6,0 per cento fino ad un massimo del 30,0 per cento compreso e che non contengono tenori di altri elementi di lega superiori ai limiti elencati in (a).

Indice di dipendenza dall'estero: Rapporto (moltiplicato per 100) fra consumo apparente in quantità di un determinato prodotto e produzione interna in quantità del prodotto stesso.

Norme europee (En): Lo strumento tecnico definito a livello comunitario per l'armonizzazione del mercato e l'abbattimento delle barriere tecniche. Con la fine del 2002, il settore siderurgico ha visto l'abrogazione di gran parte delle vecchie norme nazionali e la loro sostituzione con le norme europee.

Produzione totale (quantità): Esprime la produzione complessiva realizzata, in conto proprio o per conto terzi, durante il mese di riferimento, indipendentemente dalla destinazione (vendite, scorte, eccetera). Rientra nella produzione totale anche la produzione destinata ad una lavorazione ulteriore, ossia la quantità di prodotto destinata ad essere trasformata per ottenere un altro prodotto (o destinata ad essere incorporata in un altro prodotto) presso la stessa unità locale, o presso un'altra unità locale dell'impresa, o presso un'altra impresa per conto dell'impresa dichiarante. È opportuno precisare che, secondo il regolamento Prodcom, effettua produzione per conto terzi l'impresa (commissionario) che riceve le materie prime o i semilavorati da un'altra impresa (committente) senza fattura, le trasforma e rende al committente il prodotto di tale processo. Committente e commissionario debbono essere due imprese diverse e non stabilimenti della stessa impresa.

Produzione venduta (quantità): Comprende sia le quantità prodotte in conto proprio, vendute durante l'anno di riferimento, sia le quantità prodotte per conto terzi durante lo stesso periodo. Occorre precisare a questo riguardo che, al fine di evitare il rischio di doppio computo, il regolamento Prodcom stabilisce che la produzione effettuata per conto terzi venga dichiarata dal commissionario nel paese in cui essa viene effettivamente realizzata.

Propensione all'export: Il rapporto (moltiplicato per 100) fra ammontare complessivo delle quantità esportate nell'anno di riferimento e la quantità della produzione realizzata all'interno di un Paese nel medesimo arco temporale.

Indice delle tavole statistiche su CD-Rom

Tavola 1	Produzione totale delle industrie siderurgiche – gennaio 2003
Tavola 2	Produzione totale delle industrie siderurgiche – febbraio 2003
Tavola 3	Produzione totale delle industrie siderurgiche – marzo 2003
Tavola 4	Produzione totale delle industrie siderurgiche – aprile 2003
Tavola 5	Produzione totale delle industrie siderurgiche – maggio 2003
Tavola 6	Produzione totale delle industrie siderurgiche – giugno 2003
Tavola 7	Produzione totale delle industrie siderurgiche – luglio 2003
Tavola 8	Produzione totale delle industrie siderurgiche – agosto 2003
Tavola 9	Produzione totale delle industrie siderurgiche – settembre 2003
Tavola 10	Produzione totale delle industrie siderurgiche – ottobre 2003
Tavola 11	Produzione totale delle industrie siderurgiche – novembre 2003
Tavola 12	Produzione totale delle industrie siderurgiche – dicembre 2003
Tavola 13	Produzione venduta delle industrie siderurgiche – gennaio 2003
Tavola 14	Produzione venduta delle industrie siderurgiche – febbraio 2003
Tavola 15	Produzione venduta delle industrie siderurgiche – marzo 2003
Tavola 16	Produzione venduta delle industrie siderurgiche – aprile 2003
Tavola 17	Produzione venduta delle industrie siderurgiche – maggio 2003
Tavola 18	Produzione venduta delle industrie siderurgiche – giugno 2003
Tavola 19	Produzione venduta delle industrie siderurgiche – luglio 2003
Tavola 20	Produzione venduta delle industrie siderurgiche – agosto 2003
Tavola 21	Produzione venduta delle industrie siderurgiche – settembre 2003
Tavola 22	Produzione venduta delle industrie siderurgiche – ottobre 2003
Tavola 23	Produzione venduta delle industrie siderurgiche – novembre 2003
Tavola 24	Produzione venduta delle industrie siderurgiche – dicembre 2003

Le tavole statistiche in formato Excel sono state elaborate da Emiliano Sibio.

Bibliografia

Federacciai: *La siderurgia in cifre*. <http://www.federacciai.it/sito/documenti.htm> 17-09-2004

Federacciai: *Relazione annuale, anno 2003*. <http://www.federacciai.it/sito/documenti.htm> 17-09-2004

European Commission. *European Steel Technology Platform, Vision 2030*. Bruxelles: European Commission, 2004.

Egga, Eurofer, Iza-Europe. *L'acciaio zincato*. Bruxelles: Egga, Eurofer, Iza-Europe, 1999.

UK Steel Association: *How steel is made*. <http://www.uksteel.org.uk/> 02-09-2004
























Tenaris Dalmine: *Glossario*. <http://www.tenaris.com/it/dalmine/Glossario.asp> 17-09-2004

Eurofer European Association of Iron and Steel. *Annual Report 2002*. Bruxelles: Eurofer, 2003.









Istituto Nazionale di Statistica. *Coeweb*. <http://www.coeweb.istat.it/> 24-09-2004.


Serie Informazioni - Volumi pubblicati


Anno 2004

1. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2000 – Previsioni 2001-2002*
2. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2001* 
3. *I bilanci consuntivi delle comunità montane. Anno 2001* 
4. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2001* 
5. *I consumi energetici delle imprese industriali. Anno 2000* 
6. *La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa. Anni 1994-2000* 
7. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anni 2000-2001* 
8. *I laureati e lo studio - Inserimento professionale dei laureati. Indagine 2001* 
9. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Anno 2000* 
10. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche - Permessi di soggiorno al 1° gennaio degli anni 2001, 2002, 2003* 
11. *La mortalità per causa nelle regioni italiane. Anni 2000 e 2002* 
12. *Statistiche sull'innovazione delle imprese. Anni 1998-2000*
13. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2002* 
14. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto. Anno 2000* 
15. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo. Anno 2000*
16. *Struttura e attività degli istituti di cura. Anni 2000 - 2001*
17. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2002* 
18. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Anno 2002* 
19. *Conti economici delle imprese. Anno 1998* 
20. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2002* 
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003*
22. *La produzione libraria nel 2002 - Dati definitivi*
23. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
24. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti. Anno 2002*
25. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali - Statistica per trimestri – Anno 2002* 
26. *Trasporto merci su strada. Anno 2002* 
27. *I servizi pubblici e di pubblica utilità. Anno 2002* 
28. *Tavole di mortalità della popolazione italiana - Regioni, province e grandi comuni. Anno 2000*
29. *I consumi energetici nelle imprese industriali. Anno 2001* 
30. *Conti economici delle imprese. Anno 1999* 
31. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2002* 
32. *Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado. Anni 2001-2002* 
33. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia. Anno 2001*
34. *Statistiche del turismo. Anno 2002* 
35. *Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
36. *Stili di vita e condizioni di salute - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2002* 
37. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2002* 
38. *Interruzioni volontarie della gravidanza in Italia. Anni 2000 -2001*
39. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione. Anni 1998-2003* 

Anno 2005

1. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2003* 
2. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anno 2002*
3. *Statistiche del trasporto aereo. Anno 2002*
4. *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome – Anno 2001* 
5. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – Anno 2001* 
6. *Conti economici delle imprese - Anno 2000* 
7. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro – Inserimento professionale dei diplomati universitari. Indagine 2002* 
8. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2001 – Previsioni 2002-2003*
9. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali – Anno 2002* 
10. *Trasporto merci su strada. Anno 2003* 
11. *La produzione dell'industria siderurgica. Anno 2003* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom



*Produzione editoriale
&
Altri servizi*

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2004
pp. XXIV-808+1 cd-rom; € 43,50
ISBN 88-458-1119-0

Bollettino mensile di statistica
pp. 208 circa; € 11,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2004
pp. 360; € 10,00
ISBN 88-458-0857-2

Italian Statistical Abstract 2002
pp. 308; € 10,00
ISBN 88-458-1094-1

Metodologie e tecniche di tutela della riservatezza nel rilascio di informazione statistica
Metodi e norme, n. 20, edizione 2004
pp. 196; € 12,50
ISBN 88-458-1148-4

Proceedings of the 17th Roundtable on Business Survey Frames Rome, 26-31 October 2003
Volume I e II
Essays, n. 15/2004
pp. 546; € 34,00
ISBN 88-458-1128-X

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516; € 23,00
ISBN 88-458-1109-3
ISSN 1594-3135

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 88-458-1110-7

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

Contabilità ambientale e "risposte" del sistema socio-economico: dagli schemi alle realizzazioni
Annali di statistica, n. 1 - Roma 2003
pp. 616; € 36,00
ISBN 88-458-0658-8

Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (*) - Anno 1998
Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

POPOLAZIONE

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni
anno 2002
Annuari, n. 15, edizione 2004
pp. 268+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-1137-9

Tavole di mortalità della popolazione italiana
anno 2000
Informazioni, n. 28, edizione 2004
pp. 312; € 24,00
ISBN 88-458-1138-7

SANITÀ E PREVIDENZA

Applying Acs to Causes of Death Statistics in Italy
Some Clues on Implementation, Bridge Coding and Further Steps
Essays, n. 13/2004
pp. 80; € 8,00
ISBN 88-458-0852-1

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2004
pp. 76; € 8,00
ISBN 88-458-1133-6

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)
anno 2002
Informazioni, n. 31, edizione 2004
pp. 110+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1142-5

Death Certificate and Certification Practices: an International Comparison
Essays, n. 14/2004
pp. 80; € 8,00
ISBN 88-458-0853-X

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia
anno 2001
Informazioni, n. 33, edizione 2004
pp. 88; € 8,00
ISBN 88-458-1144-1

Informazione statistica e politiche per la promozione della salute
Atti del convegno
Roma 10-11-12 settembre 2002
pp. 408+1 cd-rom; € 36,50
ISBN 88-458-1135-2

L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia
anni 2000-2001
Informazioni, n. 38, edizione 2004
pp. 126; € 11,50
ISBN 88-458-0855-6

Le notifiche di malattie infettive in Italia
anno 2002
Informazioni, n. 2, edizione 2005
pp. 128; € 22,00
ISBN 88-458-0862-7

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
I - I trattamenti pensionistici
anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

 **CULTURA**

I diplomati e lo studio (*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

La produzione libraria nel 2002

Dati definitivi
Informazioni, n. 22, edizione 2004
pp. 80; € 7,50
ISBN 88-458-1131-X

Statistiche culturali

anni 2000-2001
Annuari, n. 42, edizione 2004
pp. 252; € 20,00
ISBN 88-458-1136-0

 **FAMIGLIA
E SOCIETÀ**

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

I consumi delle famiglie

anno 2002
Annuari, n. 9, edizione 2004
pp. 180+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-1101-8

Famiglie, abitazioni e zona in cui si vive

anno 2002
Informazioni, n. 36, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1092-5

I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione

anno 2002
Informazioni, n. 27, edizione 2004
pp. 164+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1130-1

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa

anni 1994-2000
Informazioni, n. 6, edizione 2004
pp. 208+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1103-4

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)

Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

 **PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)

anno 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2004
pp. 76; € 8,00
ISBN 88-458-1133-6

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2002
Informazioni, n. 31, edizione 2004
pp. 110+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1142-5

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

anno 2001
Informazioni, n. 23, edizione 2004
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1132-8

I bilanci consuntivi e i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

anno 2000
Informazioni, n. 9, edizione 2004
pp. 56+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1106-9

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

 **GIUSTIZIA**

La criminalità minorile nei grandi centri urbani

anno 2001
Informazioni, n. 33, edizione 2003
pp. 88+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1085-2

Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado

anni 2001-2002
Informazioni, n. 32, edizione 2004
pp. 228+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-1143-3

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

Statistiche giudiziarie civili

anno 2002
Annuari, n. 11, edizione 2004
pp. 252; € 20,00
ISBN 88-458-1140-9

Statistiche giudiziarie penali

anno 2002
Annuari, n. 11, edizione 2004
pp. 544; € 31,00
ISBN 88-458-1121-2

 **CONTI
NAZIONALI**

**Contabilità nazionale
Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2003**

Annuari, n. 9, edizione 2005
pp. 236; € 22,00
ISBN 88-458-0862-9

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

anni 1998-2003
Informazioni, n. 39, edizione 2004
pp. 136+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-0860-2

LAVORO

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

Classificazione delle attività economiche - Ateco 2002

+ Guida alla classificazione
Metodi e norme, n. 18, edizione 2003
pp. 404 + 32; € 25,50
ISBN 88-458-1086-0

I diplomati e lo studio (*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8

Forze di lavoro

Media 2003
Annuari, n. 9, edizione 2004
pp. 296; € 20,00
ISBN 88-458-0859-9

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari "atipici"

Argomenti, n. 28, edizione 2004
pp. 212; € 20,00
ISBN 88-458-1116-6

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

PREZZI

Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

Base 2000=100
Metodi e norme, n. 22, edizione 2004
pp. 96; € 8,00
ISBN 88-458-0856-4

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003

Informazioni, n. 21, edizione 2004
pp. 168; € 12,50
ISBN 88-458-1127-1

AGRICOLTURA

Aspetti socio-rurali in agricoltura

anno 1999
Argomenti, n. 26, edizione 2003
pp. 288; € 20,00
ISBN 88-458-1087-9

Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (*)

anno 1998
Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

INDUSTRIA

I consumi energetici delle imprese industriali

anno 2001
Informazioni, n. 29, edizione 2004
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1139-5

Conti economici delle imprese (*)

anno 2000
Informazioni, n. 6, edizione 2005
pp. 128+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0868-8

La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali

Statistica per trimestri - Anno 2001
Informazioni, n. 34, edizione 2003
pp. 56+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1089-5

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2002
Informazioni, n. 20, edizione 2004
pp. 56+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1126-3

Statistica annuale della produzione industriale - Anno 2002

Informazioni, n. 37, edizione 2004
pp. 50+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1151-4

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

Statistiche sull'innovazione nelle imprese

anni 1998-2000
Informazioni, n. 12, edizione 2004
pp. 172; € 14,00
ISBN 88-458-1112-3

SERVIZI

Conti economici delle imprese (*)

anno 2000
Informazioni, n. 6, edizione 2005
pp. 128+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0868-8

Statistiche del trasporto aereo

anno 2002
Informazioni, n. 3, edizione 2005
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-0865-3

Statistiche del turismo

anno 2002
Informazioni, n. 34, edizione 2004
pp. 140+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1145-X

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)

Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2003

1. Mercati, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale Rapporto ICE 2003-2004* + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 6, edizione 2004
pp. 368 + 440 + 376 + 48
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 88-458-1120-4

PRODOTTI CENSUARI

5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 22 OTTOBRE 2000

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 25,00
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 22,00

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 20,00
Fascicoli regionali; € 14,00

VOLUMI TEMATICI

La coltivazione della vite in Italia

Volume I - Caratteristiche generali
pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4
Volume II - Vitigni
pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

La donna in agricoltura

pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

Le imprese agricole

pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

Le infrastrutture delle aziende agricole

pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

La zootecnia in Italia

pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

Organizzazione e atti del 5° Censimento generale dell'agricoltura

pp. 152; € 14,00; ISBN 88-458-1287-1

14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001

Primi risultati

pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI - 22 OTTOBRE 2001

Imprese, istituzioni e unità locali

Fascicolo nazionale; € 31,50
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 14,00

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei *PRODOTTI CENSUARI* è previsto uno sconto del 25%.

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2005

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edita nel 2005, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, e appartenenti alle seguenti collane: Annuari, Argomenti, Informazioni, Metodi e norme, Monografie regionali e Annali di statistica. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2005, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero e i censimenti. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2003 e l'elenco 2004 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2003 e 2004.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Inoltre, da novembre 2004, è possibile consultare il catalogo della produzione editoriale on-line, dove ci sono tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Abbonamenti 2005

Inviare questo modulo via **fax** al numero 0646733477 oppure **spedire in busta chiusa a:**
Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0646733278/79/80

Desidero sottoscrivere i seguenti abbonamenti per l'anno 2005:

TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO

PREZZI

	ITALIA		ESTERO	
		Euro		Euro
Generale (Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano)	<input type="checkbox"/>	150,00	<input type="checkbox"/>	170,00
Ambiente e territorio	<input type="checkbox"/>	50,00	<input type="checkbox"/>	55,00
Popolazione (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/>	80,00	<input type="checkbox"/>	90,00
Sanità e previdenza	<input type="checkbox"/>	150,00	<input type="checkbox"/>	160,00
Cultura	<input type="checkbox"/>	80,00	<input type="checkbox"/>	90,00
Famiglia e società	<input type="checkbox"/>	120,00	<input type="checkbox"/>	130,00
Pubblica amministrazione	<input type="checkbox"/>	100,00	<input type="checkbox"/>	110,00
Giustizia	<input type="checkbox"/>	60,00	<input type="checkbox"/>	70,00
Conti nazionali	<input type="checkbox"/>	100,00	<input type="checkbox"/>	110,00
Lavoro	<input type="checkbox"/>	100,00	<input type="checkbox"/>	110,00
Prezzi	<input type="checkbox"/>	50,00	<input type="checkbox"/>	55,00
Agricoltura (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/>	50,00	<input type="checkbox"/>	55,00
Industria (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/>	100,00	<input type="checkbox"/>	110,00
Servizi	<input type="checkbox"/>	100,00	<input type="checkbox"/>	110,00
Tutti i settori (escluso commercio estero e censimenti)	<input type="checkbox"/>	800,00	<input type="checkbox"/>	900,00

Per un totale di _____

Eventuale sconto (a) _____

Importo da pagare _____

Qualunque abbonamento, anche a un solo settore, comprende l'invio di una copia del Rapporto annuale.

(a) Sconti e agevolazioni: il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del **20% solo** se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

RICHIEDENTE ABBONAMENTO

Cognome _____ Nome _____
 Ente _____ Qualifica _____
 Codice fiscale/ P. IVA _____
 Indirizzo _____ CAP _____ Città _____
 Prov. _____ Tel. _____ Fax _____
 E-mail _____
 Data _____ Firma _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE)

Cognome _____ Nome _____
 Ente _____ Indirizzo _____
 CAP _____ Città _____ Tel. _____ Fax _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RARBB, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j.

INFORMATIVA - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica. Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3266/68, fax 0646733477; responsabile del trattamento è il Direttore centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs 196/2003.

PVABB05

Modulo di richiesta pubblicazioni

Inviare questo modulo via **fax** al numero 0646733477 oppure **spedire in busta chiusa** a:
Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri **0646733286/74**

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni:

Prezzo	Codice ISBN	Titolo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Totale _____ Sconto (a) _____ Contributo spese di spedizione (e 5,00) Importo da pagare _____

(a) Sconti e agevolazioni: il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del **20% solo** se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

RICHIEDENTE

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Qualifica _____

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Data _____ Firma _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE)

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____ Fax _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RARBB, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j.

INFORMATIVA - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3266/68, fax 0646733477; responsabile del trattamento è il Direttore centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs 196/2003.

PVSP05

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/5013090 Fax 071/5013095

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/6566152 Fax 051/6566182-5

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/507635

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/2393312 Fax 055/2393335

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497501 Fax 010/5985840

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/4930190 Fax 081/5514069

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/7290915-25 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/5826495 Fax 075/5826485

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/377299 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5166758-64-67 Fax 011/539412

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070812-3-4 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA *Via Cesare Balbo, 16* Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario: Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00



Industria

La produzione dell'industria siderurgica

Anno 2003

Dopo la scadenza del trattato Ceca (Comunità europea del carbone e dell'acciaio), che ha regolato la produzione di statistiche comunitarie sull'industria siderurgica per circa mezzo secolo, a partire dal 2003 le statistiche siderurgiche mensili sono state collocate nel sistema statistico europeo sulla produzione industriale (Prodcum) e rilevate dall'Istat nell'ambito del regolamento Cee n. 3924/91 e in collaborazione con l'Associazione delle imprese siderurgiche italiane (Federacciai). L'industria siderurgica, e in particolare quella dell'acciaio, continua ad avere un ruolo importante nei sistemi industriali evoluti in quanto si colloca a monte della catena produttiva di molti altri settori, in particolare: costruzioni, trasporti, meccanica, chimica, imballaggio. Il volume presenta un'analisi tipologica delle produzioni siderurgiche effettuate in Italia, secondo un approccio basato sulle fasi della filiera produttiva, nonché il dettaglio delle quantità prodotte in ciascun mese dell'anno 2003. Esso presenta anche il dettaglio delle quantità vendute per singola voce merceologica, e la valutazione dei principali mercati di prodotti siderurgici. A completare il quadro, una descrizione sintetica dei principali processi produttivi dell'industria siderurgica e del quadro merceologico delineato dalla classificazione europea di prodotti industriali Prodcum. È allegato il CD rom contenete le tavole in formato excel.

€ 14,00

ISEN 88-458-0880-7



2101200501100005